Ga. II. 143.

ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, con edizione del lunedì L. 18.50; estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie» Italia L. 16, Estero L. 37. Pagamenti anticipati L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50 Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I Amministrazione: II p. - Trieste, Mercoledì 1 Marzo 1933, Anno XI - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 4113

Il Regime per la Marina mercantile

La relazione Ciano al disegno di legge sui nuovi compensi di demolizione - La diminuzione del naviglio in disarmo

ROMA, 28

Il Ministro delle Comunicazioni on. Ciano ha presentato alla Camera il disegno di legge relativo al compenso di demolizione per le navi mercantili da carico.

In occasione della conversione in legge del R. D. L. 13 novembre 1931, n. 1482 (legge 24 marzo 1932, n. 418), sono stati esposti e convenientemente illustrati gli scopi ed i concetti che indussero il Governo a concedere mediante quel provvedimento legislativo urgente un compenso per la demolizione in Italia di navi mercantili nazionali da carico a scafo metallico. E' noto altresì che, tenuto conto dei soddisfacenti risultati del provvedimento, fu disposto a suo tempo e precisamente col R. D. L. 22 luglio 1932, n. 418 per l'integrazione del primo contingente di 200.000 tonnellate di naviglio da demolire, con altro di pari entità.

Un terzo contingente

Ora, poichè anche questo secondo quantitativo è esaurito e molte sono le richieste di ammissione al beneficio, mentre d'altra parte le esigenze e le condizioni economiche che hanno giustificato la concessione persistono, si ritiene conveniente proporre, con il disegno di legge, l'assegnazione di un terzo contingente di tonnellaggio da demolire alle stesse condizioni indicate nel provvedimento che istituì il beneficio.

Il disegno di legge consta delle seguenti disposizioni: Articolo 1) Il Ministro per le Comunicazioni è autorizzato ad ammettere al compenso di demolizione di cui al R. D. L. 13 novembre 1931, N. 1482, convertito nella legge 24 marzo 1932, N. 418 e 22 luglio 1932, N. 933, un terzo contingente di 200.000 tonnellate di stazza lorda di navi mercantili della specie determinata all'articolo 1 del succitato decreto-legge 13 novembre 1931, N. 1482.

Rimangono invariate le altre condizioni e modalità stabilite nel R. D. L. 13 novembre 1931, N. 1482, salvo i termini per l'inizio e la fine dei lavori di demolizione del nuovo contingente di tonnellaggio, termini che per tale contingente sono fissati rispettivamente al 31 dicembre 1933 e al 30 aprile 1934.

Articolo 2) Lo stanziamento del capitolo N. 73 del bilancio del Ministero delle Comunicazioni, Marina mercantile, per l'esercizio finanziario 1932-33, è aumentato alla somma di lire 5 milioni occorrente per l'esecuzione della presente legge con corrispondente diminuzione dello stanziamento del capitolo 72 dello stesso bilancio (compensi di costruzione, modificazione, riparazione e compensi daziari a favore dell'industria delle costruzioni di navigli mercantili)».

Albori di ripresa marinara

Il presidente del Registro navale e aeronautico italiano, sotto il titolo «Albori di ripresa marinara», pubblica nel *Lavoro Fascista* un articolo nel quale fra l'altro è detto:

«La riduzione, seppure finora lieve, del naviglio mercantile italiano in disarmo, è sintomo senza dubbio confortevole del quale si avvertono le favorevoli ripercussioni specialmente a Genova, il grande emporio di armamento del naviglio da carico di lungo corso che i maggiori contributi ha ovunque dato al disarmo.

Le navi più vecchie e meno adatte a navigare con profitto in questi ultimi tempi di noli quanto mai bassi e di concorrenza straniera quanto mai accanita, sono coraggiosamente mandate alla demolizione, giustamente favorite dal modesto premio che il Governo fascista ha accordato per il 1932 e prorogato per tutto quest'anno; premio, giova notarlo, assai inferiore a quello concesso per lo stesso scopo in Germania e in Giappne, premio che vuol incoraggiare questa necessaria operazione chirurgica ma niente affatto promuovere artificiosamente costruzione di nuovo naviglio che prenda il posto di quello demolito, come invece è stabilito in Germania e in Giappone.

Il modesto premio di navigazione alle navi nazionali che trasportano soltanto merci con il quale il Governo fascista ha molto opportunamente provveduto a sopperire in parte, giova ripetere, in parte, il danno a cui l'armamento italiano è andato soggetto per il tracollo della sterlina, in quanto incassa sterline svalutate e deve invece pagare molte spese d'esercizio in buone lire italiane, ha acconsentito ai nostri bravi e coraggiosi armatori da carico di tirare innanzi nel funesto 1932, anno di massimo tracollo dei noli, di profittare di ogni pur lieve favore emanato per rimettere in attività il naviglio in disarmo, e li ha in pari tempo incoraggiati a sostituire notevole parte di quello mandato alla demolizione con nuovi acquisti.

Le ultime superbe unità

E' veramente notevole, è veramente segno di iniziativa, di energie non dome dalla gravissima crisi mondiale questo acquisto di navi straniere ancora valide che i nostri bravi armatori hanno fatto ancora nel funesto 1932. Sono in tutto 44 bastimenti per ben 232.000 tonnellate di stazza complessiva che hanno sostituito oltre i tre quinti del naviglio mandato alla demolizione perchè troppo vecchio e inadeguato, così da ridurre la diminuzione del nostro tonnellaggio da carico a cifre insignificanti, mentre la qualità risulta migliore e, in tempi tristi come gli attuali, la qualità interessa assai più della quantità.

E sempre nell'anno 1932, che resterà tristemente famoso negli annali dell'attività marittima in tutto il mondo, la nostra magnifica flotta transatlantica si è rafforzata dei due più grandi, lussuosi e veloci «diners» di nostra bandiera, il «Rex» e il «Conte di Savoia» che ne tengono ben alto il prestigio sulla maggiore linea di traffico internazionale, quella per New York, ove culmina la concorrenza delle maggiori bandiere, per attirare a sè la più ricca clientela del mondo.

Le malignità di taluna stampa straniera cadono nel ridicolo di fronte alla magnifica prova che i due colossi hanno dato in effettivo servizio, constatata da migliaia di passeggeri di tutte le nazionalità con ben chiari segni e che dànno sempre più la preferenza a queste superbe espressioni dell'Italia rinnovellata dalla guerra nel segno del Littorio».

Un omaggio di operai imolesi al Capo del Governo

ROMA, 28

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto una speciale commissione presentatagli da S. E. Biagi e dall'on. Clavenzani, la quale in rappresentanza dei Sindacati fascisti dell'industria di Imola gli ha offerto in omaggio gli ultimi volumi delle opere di Mazzini edite dalla Cooperativa tipografica Paolo Galleati ed una effige del Duce scolpita in ferro, con il solo scalpello, da due operai metallurgici imolesi, Ermando Zannoni e Vincenzo Bruda. Della commissione faceva parte il segretario dell'Unione dei Sindacati fascisti dell'industria di Bologna rag. Giorgio Suriani, il vicesegretario dell'Unione stessa Amelio Schiassi, il capo della sezione dei lavoratori delle industrie metallurgiche Amedeo Vecchi, il presidente della Cooperativa Giovacchino Sabrini e il consigliere Luigi Melluzzi.

Cinque concorsi banditi dal Ministero dell'Educazione

ROMA, 28

Il Ministero dell'Educazione Nazionale, in esecuzione del decreto 17 dicembre 1932 XI di S. E. il Capo del Governo, ha bandito 5 concorsi, a 20 posti di vicesegretario e a 16 posti di alunno d'ordine nell'Amministrazione centrale, a 16 posti di vicesegretario, a 7 posti di viceragioniere e a 8 posti di alunno d'ordine dei RR. Provveditorati agli studi. Il termine per la presentazione delle domande scade il giorno 10 aprile 1933. Tutte le modalità per la documentazione e presentazione delle domande potranno essere rilevate dai bandi di concorso pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno in data 9 febbraio 1933 nonchè nel bollettino ufficiale del Ministero dell'Educazione (parte II atti dell'amministrazione) in data 9 febbraio stesso n. 6.

S. E. Starace riceve i gerarchi irpini e 150 Giovani Fascisti comaschi

ROMA, 28

Il Segretario del Partito ha ieri sera ricevuto contemporaneamente un gruppo di gerarchi della Provincia di Avellino e 150 Giovani Fascisti della Provincia di Como. La sala delle adunate del Palazzo del Littorio era gremita. Hanno parlato brevemente il Segretario federale di Avellino e il comandante in seconda dei Fasci giovanili di Como, porgendo a S. E. Starace il saluto anche a nome delle CC. NN. delle rispettive Provincie. L'on. Starace, prendendo lo spunto dalla contemporanea presenza degli irpini e dei comaschi, ha risposto illustrando il concetto unitario del Fascismo, che è tale non soltanto nel campo spirituale ma anche in quello delle opere. I gerarchi della Provincia di Avellino e i Giovani Fascisti di Como, dopo aver reso omaggio alla cappella votiva dei Caduti fascisti hanno lasciato Palazzo Littorio inneggiando al Duce ed al canto di «Giovinezza».

La provincia di Fiume per la nuzialità e la natalità

FIUME, 28

Si è riunito il Rettorato della Provincia sotto la presidenza del gr. uff. Icilio Bacci per discutere un importante ordine del giorno. Dopo le comunicazioni del preside Bacci, il Rettorato ha approvato la sistemazione di un tratto della strada Villa del Nevoso-Castelnuovo e ha dichiarato di pubblica utilità le opere e gli impianti della Società «Arsa» di Carpano nella provincia del Carnaro.

Ma la parte più importante della seduta del Rettorato è stata dedicata ai provvedimenti per l'incremento della natalità e della nuzialità. Il Rettorato ha deliberato di assegnare venti premi di lire 500 ciascuno da sorteggiarsi a favore di altrettante famiglie appartenenti ai comuni foresi nelle quali dal 1.o gennaio al 15 aprile 1934 si saranno verificate delle nascite. Ha deliberato inoltre di istituire dieci premi di nuzialità di lire 1500 ciascuno da conferirsi, pure per sorteggio, ad altrettante coppie di sposi che contrarranno matrimonio entro il 30 ottobre 1933. Da ultimo il Rettorato ha deliberato di assegnare due villini a due coppie di sposi di comuni rurali, ove si sarà constatata una diminuzione nella nuzialità e nella natalità. Il primo anno il villino è messo gratuitamente a disposizione degli sposi, i quali sarebbero esonerati dal pagamento del canone di affitto per altrettanti anni successivi, quanti fossero i figli nati vivi e vitali. Con la nascita del terzo figlio, il villino diverrà proprietà definitiva dei coniugi.

Azana e Zulueta a un ricevimento dell'Ambasciatore italiano a Madrid

MADRID, 28

L'Ambasciatore Guariglia ha offerto a una comitiva di turisti italiani organizzata dalla «Casa di Spagna» a Roma, un ricevimento, al quale sono intervenuti il Presidente del Consiglio Azana, il Ministro degli Esteri Zulueta, alti funzionari della Repubblica e rappresentanze del Corpo diplomatico, dell'alta società spagnola e della colonia italiana.

Alla necropoli dei Faraoni

I Reali d'Italia visitano la tomba di Tutankamen

LUXOR, 28

La mattinata è stata dedicata dai Sovrani d'Italia alla visita della necropoli dei Faraoni nella famosa Valle dei Re dove da cento anni una serie quasi continua di scoperte ha restituito al mondo documenti incomparabili dell'arte egizia. Attraversato il Nilo con un motoscafo i Sovrani, la Principessa Maria, il Principe d'Assia e i personaggi del seguito hanno raggiunto la riva sinistra del fiume.

Nell'anfiteatro silenzioso formato dalle montagne circostanti in cui si aprono oltre cinquanta tombe quattro volte millenarie i Sovrani erano attesi dal direttore generale delle antichità prof. Lacaut. La visita si è iniziata dalla celebre tomba di Tutankamen scoperta dieci anni or sono da Carter e Carnarvon. Come è noto la tomba è il più piccolo di tutti i sepolcri reali qui costruiti ma la sua scoperta ha avuto grandissima importanza perchè essa era l'unica che mai era stata notata dagli studiosi di questi monumenti.

Il prof. Lacaut ha rifatto ai Sovrani la storia dell'importante scoperta e li ha quindi accompagnati a visitare la tomba di Horembeb, successore di Tutankamen, profonda oltre cento metri sotto terra e formata da numerosi vani e corridoi i quali sono decorati da infiniti bassorilievi a stucco dipinto. Il sepolcro è interessante anche perchè qualche disegno incompiuto permette di farsi un'idea dei procedimenti del lavoro degli antichissimi artigiani.

Da ultimo i Sovrani hanno visitato la tomba di Seti I scoperta dall'italiano Renzoni nel 1817.

Nel pomeriggio Re Vittorio è tornato sulla sponda sinistra del Nilo per visitare alcune tombe private di ricchi signori egiziani scavate nelle località di Sidi Abd El Kurna, che conservano negli affreschi il ricordo di attribuzioni di usi di vita dei dignitari faraonici. Il Sovrano si è soffermato nel tempio di Deir El Medina, recandosi poi a vedere la tomba dell'architetto egiziano Kha, scoperta dallo Schiaparelli, interessandosi vivamente al mausoleo rimesso alla luce dall'illustre italiano, in anni in cui la scienza egittologa era ai primi passi. Al tramonto il Sovrano è ritornato a Luxor.

Il solenne rito funebre a Roma

nel V annuale della morte del Maresciallo Diaz

ROMA, 28

Stamane alle ore 10 ha avuto luogo in Santa Maria degli Angeli una cerimonia funebre a carattere militare nella ricorrenza del quinto anniversario della morte del Maresciallo cav. Armando Diaz Duca della Vittoria.

Alla Messa, celebrata da S. E. l'Ordinario militare mons. Bartolomasi, erano presenti S. E. la Duchessa della Vittoria Donna Sara Diaz col figlio on. Marcello e la figlia, il Ministro della Guerra Generale Gazzera, il Generale De Bono, il Ministro della Marina Amm. Sirianni, il Ministro dell'Aeronautica Generale Balbo, il Sottosegretario per la Guerra on. Manaresi, il capo di S. M. dell'Esercito Gen. Bonsani, il comandante generale dei carabinieri e il comandante generale della Guardia di finanza, una larga rappresentanza di ufficiali superiori ed inferiori delle Forze Armate. I corpi del presidio erano rappresentati da una brigata di formazione con le bandiere del 1.o Reggimento granatieri e dell'arma agli ordini del comandante di brigata granatieri, due battaglioni con le bandiere erano schierati nell'interno del tempio, gli altri all'esterno in servizio d'onore.

Dopo la Messa S. E. l'Ordinario militare seguito dalla famiglia Diaz, dai Ministri e dagli ufficiali Generali ha impartito la benedizioni alla tomba del Duca della Vittoria, alla quale montavano la guardia quattro soldati delle quattro armi in uniforme di guerra e che era stata adornata di fiori e lauri e di corone, fra le quali quelle di S. E. il Capo del Governo, del Segretario del Partito e dei combattenti.

Il bilancio della Giustizia

L'azione risanatrice del Fascismo

ROMA, 28

La Camera riprenderà le sue sedute nel pomeriggio di domani. Figura all'ordine del giorno l'interrogazione dell'on. Fantucci al Ministro della Guerra «per conoscere se corrispondono al vero le voci secondo le quali Venezia, la sola grande città d'Italia soggetta a particolari restrizioni e vincoli di servitù militari, verrebbe privata di tutti i comandi e i servizi dipendenti dal Ministero della Guerra». Risponderà il Sottosegretario on. Manaresi.

Si inizierà poi la discussione del bilancio del Ministero dei LL. PP. su cui sono iscritti a parlare gli onorevoli Barbaro, Catalano, Parisio e Del Bufalo. La discussione si esaurirà giovedì con le dichiarazioni che saranno fatte dal Ministro dei LL. PP. on. Di Crollalanza. Successivamente la Camera esaminerà il bilancio del Ministero di Grazia e Giustizia, su cui è stata posta in distribuzione a Montecitorio la relazione redatta dall'on. Arcangeli per incarico della Giunta generale del Bilancio. Dopo aver esaminato la impostazione contabile dello stato di previsione, l'on. Arcangeli si occupa del personale.

Per quanto si riferisce alle statistiche giudiziarie della delinquenza, il relatore rileva che, dal 1925 in poi, si è notato un continuo miglioramento, che anche in questo anno continua. E' questo uno dei risultati più importanti ottenuto dal Governo fascista, del quale si deve essere lieti e fieri ad un tempo. Particolarmente significativa è la diminuzione dei delitti contro la persona, che da 86.928 scendono a 76.697. E' da segnalare poi col più vivo compiacimento il numero dei delitti dei minorenni che risulta in diminuzione per il 1931, non soltanto rispetto all'anno precedente, ma anche in confronto del 1929, che segna la percentuale più bassa del decennio. Ciò è da attribuirsi alle norme per i minori introdotte nel nuovo Codice penale, che è entrato in vigore appunto nel corso del detto anno e agli effetti dell'intensa opera di assistenza, di tutela e di prevenzione che il Regime svolge in ogni campo a favore dei minori.

Il relatore annuncia infine che per la edilizia carceraria è stato redatto e trasmesso al Ministero dei LL. PP. il programma generale delle nuove costruzioni, degli ampliamenti e delle trasformazioni a cui occorre procedere per rispondere alle esigenze create dalla recente riforma penitenziaria. La somma prevista è senza dubbio rilevante (400 milioni circa); è da sperare che in avvenire si possa avere gradualmente la disponibilità dei fondi necessari allo scopo.

Il preventivo del Ministero delle Colonie

ROMA, 28

E' stato posto in distribuzione a Montecitorio lo stato di previsione della spesa del Ministero delle Colonie, per il prossimo esercizio finanziario. La spesa complessiva per l'amministrazione delle Colonie è prevista in lire 462 milioni 126.442.

In conformità di quanto dispone l'articolo 2 della legge 29 dicembre 1932 N. 1895, che proroga a tutto l'esercizio finanziario 1935-36 il consolidamento del contributo dello Stato a pareggio dei bilanci della Tripolitania, della Cirenaica, dell'Eritrea e della Somalia, il contributo stesso è determinato nella complessiva somma di lire 436 milioni, ivi compresi i fondi a disposizione del Ministero delle Colonie.

Le autorità di Siena dal Duce

ROMA, 28

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto accompagnato dal Prefetto il Podestà di Siena il quale gli ha riferito dei lavori di risanamento di quella città.

Il dividendo della Banca d'Italia

Sessanta lire per azione

ROMA, 28

Il Consiglio superiore della Banca d'Italia nella sua riunione odierna, vista l'approvazione, da parte dei sindaci, del bilancio e del conto profitti e perdite dell'Istituto per l'esercizio 1932 ha deliberato di proporre all'assemblea generale degli azionisti, da convocarsi per il 30 marzo p. v. l'assegnazione degli utili a tenore di legge e la distribuzione di un dividendo di lire 60 per azione, pagabile dal 15 aprile prossimo.

La stabilità economica italiana rilevata in America

WASHINGTON, 28

Corrispondenze da Roma ai giornali sottolineano gli incoraggianti risultati raggiunti dall'Italia contro la crisi economica e la generale stabilità rafforzatasi nel Paese, specialmente negli ultimi due mesi.

La Rivoluzione fascista esempio ad ogni popolo

RIO DE JANEIRO, 28

Il giornale *Federacao*, organo del partito repubblicano rileva che la Rivoluzione fascista deve costituire un esempio per qualsiasi movimento politico, poichè essa ha collaudato in primo piano i valori spirituali della Nazione ed ha ottenuto il consenso del pensiero e del sentimento della maggioranza degli italiani.

La posizione di primo piano dell'Italia

Constatazioni americane

WASHINGTON, 28

Una corrispondenza da Londra al *Herald Tribune* dice che in Inghilterra si ritiene che è stata evitata una immediata crisi balcanica, ma che la situazione è seria. La corrispondenza afferma che esiste in Inghilterra una tendenza crescente nell'opinione pubblica, a considerare la situazione dell'Europa orientale come un inevitabile risultato dei trattati di pace e che, pure essendo gli ambienti ufficiali rigidi nel senso della non revisione dei trattati, gli ambienti non ufficiali considerano che soltanto concessioni specialmente nel campo della parità degli armamenti possono rimediare alla situazione. Il giornale dice che, come nel 1914 Francia e Germania, oggi Francia ed Italia, rappresentano gli elementi più importanti.

Il bilancio dei recenti avvenimenti appare distintamente favorevole al sogno di espansione dell'Italia ed alla riscossa della Germania e dell'Ungheria. Il nuovo patto della Piccola Intesa del 16 febbraio, mostra che i partecipanti guardavano più a Roma che a Berlino e costituisce il fine della loro esistenza per i satelliti della Francia, esso significa probabilmente una moderazione tattica della Jugoslavia verso l'Italia ed aumenta pertanto la considerazione per la forza dell'Italia stessa.

Gli intrighi della Piccola Intesa

Un commento ufficioso tedesco

BERLINO, 28

La *Diplomatische Korrespondenz* dichiara interessante il testo del recente patto della Piccola Intesa quale è stato pubblicato, anche perchè fa conoscere chiaramente l'intenzione del blocco ora consolidato. Il giornale rileva che tale tendenza è diretta essenzialmente contro l'Austria e l'Ungheria in quanto circondate dalla Piccola Intesa ed aggiunge: Però è egualmente chiara la sua tendenza contro l'Italia e la Germania. Dopo aver notato come i patti già esistenti tra i tre Stati vengano rinnovati con quello nuovo, la *Diplomatische Korrespondenz* cita il *Giornale d'Italia*, che dice evidentemente bene informato per quanto riguarda la possibilità di clausole segrete militari. Ritiene sicuro che il carattere del nuovo accordo sia essenzialmente politico e nota l'accenno del Sottosegretario italiano degli Esteri circa la diffidenza che esso suscita.

Il giornale dice poi che è in dubbio che il patto costituisca una rinuncia alla libertà di azione nazionale, come si può desumere dalla lettura degli articoli 5, 6, 7. Quest'ultimo, secondo l'organo ufficioso, è il punto più debole della combinazione giacchè le necessità economiche di natura contrastante, possono, al massimo, essere conciliate sulla carta, mai nella realtà. Nota poi che il testo, anche nel comunicato francese, pubblicato sabato a Ginevra, dice chiaramente che scopo dell'accordo è quello di trasformare la Piccola Intesa in ente internazionale con propria personalità giuridica e così conclude:

«D'altra parte è troppo palese la tendenza antirevisionistica cosicchè si devono aspettare con interesse le annunciate informazioni della stampa estera circa gli accordi addizionali politico-militari. E' vero che gli statuti della S. d. N. esigono che siano depositati tutti gli accordi del genere, ma il sistema degli accordi militari contrari alla S. d. N. ed ai suoi compiti, è fiorito nel dopo guerra come nel prima.

Diffidenza in Grecia

ROMA, 28

L'*Agenzia di Roma* riceve da Atene la segnalazione di una certa preoccupazione e diffidenza che domina gli ambienti politici greci per le notizie che si hanno sul nuovo accordo della Piccola Intesa e sulle rivelazioni relative ai suoi patti militari segreti. Per quanto in questi ultimi tempi i rapporti fra Belgrado e Atene si siano alquanto migliorati in conseguenza soprattutto del largo spirito di conciliazione dimostrato dal Governo greco, non si è ancora completamente rassicurati ad Atene sulle tendenze della politica jugoslava nei riguardi di talune posizioni greche e soprattutto nei riguardi della Macedonia annessa alla Grecia e della zona di Salonicco, verso la quale, come è noto, la politica di Belgrado va sviluppando da tempo un'azione di accaparramento.

Il Governo di Zaldaris, che ha ridotto notevolmente anche le spese militari per assicurare quanto più possibile il bilancio dello Stato greco, ha ragioni di preoccuparsi degli imponenti armamenti della Jugoslavia, che acquistano oggi maggiore efficienza dal nuovo patto di durata illimitata concluso fra i tre Paesi della Piccola Intesa.

Notevoli, a questo proposito, sono due successive note apparse nell'organo ufficioso greco *Le Messager d'Athènes*. In essi l'organo ateniese ribatte vivacemente alcuni indebiti rilievi nei riguardi della Grecia, apparsi nella stampa di Belgrado. Il giornale osserva:

«A differenza della Jugoslavia il popolo greco è il meno male ripartito di tutta la penisola balcanica, poichè ha unità assoluta di razza e di fede ed è uno dei più omogenei d'Europa, mentre non si può dire altrettanto per tutti gli altri Paesi dell'Europa sud-orientale, ossia per i Paesi che costituiscono appunto la Piccola Intesa».

In un'altra nota l'organo ufficioso ateniese, dopo aver riassunto obiettivamente le critiche fatte dalla stampa europea nei riguardi della Piccola Intesa, osserva che le condizioni nelle quali si è creato il patto della Piccola Intesa «gli danno il significato che tutta la stampa europea sottolinea con grande rilievo»

Clamorose dimostrazioni contro Belgrado

inscenate a Lubiana dagli studenti

BELGRADO, 28

Notizie da Lubiana informano che in questi ultimi giorni si sono colà verificati nuovi disordini di studenti, i quali hanno a più riprese inscenate delle clamorose dimostrazioni contro il regime di oppressione esercitato dai serbi. Su molte case sono state issate bandiere slovene e scritte inneggianti all'indipendenza. La polizia ha operato numerosi arresti di studenti.

Una protesta jugoslava a Sofia

per il Congresso macedone

SOFIA, 28

Il Ministro plenipotenziario jugoslavo Vucetic si è recato presso il Ministro degli Interni Ghirghinoff, il quale sostituisce attualmente Muscianoff nelle funzioni di Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri e gli ha consegnata una nota del Governo jugoslavo che protesta contro l'autorizzazione concessa dal Governo bulgaro a che i congressisti macedoni si riunissero a Gorna Giumaja.

Frattanto a Vidin, nel teatro principale, per iniziativa del Comitato supremo per le terre occidentali e della associazione locale dei profughi di Timok, ha avuto luogo una grande manifestazione alla presenza di migliaia di persone.

La reazione antisovversiva in Germania

Le garanzie costituzionali sospese - Pena di morte per gli attentati terroristici - La bandiera hitleriana sulla sede comunista

BERLINO, 28

Questa sera, in base all'art. 48 della Costituzione, è stata pubblicata la nuova ordinanza eccezionale del Presidente della Repubblica per la difesa contro azioni terroristiche comuniste minaccianti la sicurezza dello Stato.

L'ordinanza eccezionale

Secondo la nuova ordinanza vengono fino a nuovo ordine sospesi gli articoli della Costituzione relativi alla libertà personale, alla libera espressione delle proprie opinioni e la libertà di stampa, il diritto di riunione e di associazione, il segreto epistolare telegrafico e telefonico. Tutte queste libertà subiranno restrizioni. Saranno possibili anche le perquisizioni domiciliari e le restrizioni al diritto di proprietà.

Se in un Land non saranno presi i provvedimenti necessari per il ristabilimento della sicurezza e dell'ordine pubblico, il Governo del Reich potrà esercitare temporaneamente le funzioni delle supreme autorità di detto Land. Contravvenzioni a questa ordinanza saranno punite con la pena del carcere, da un mese in poi o con una pena pecuniaria da 150 a 1500 marchi.

Chi contravviene all'ordinanza eccezionale oppure arreca pericolo alle vite umane potrà essere punito anche con l'ergastolo. Ove l'azione provochi la morte di una o più persone, il colpevole sarà punito con la pena capitale; ove siano ammesse le circostanze attenuanti, con la pena del carcere non inferiore ai due anni. Il Tribunale può disporre anche il sequestro del patrimonio del colpevole. Chi incita ad azioni che pongano in pericolo l'incolumità pubblica può essere condannato col carcere o con la pena della reclusione non inferiore ai tre mesi. La pena di morte è comminata per i seguenti delitti: alto tradimento, veneficio, incendio doloso, attentati dinamitardi, inondazioni, danneggiamento degli impianti ferroviari. Tutti questi delitti venivano, secondo il Codice penale, puniti finora con il carcere a vita.

130 capi comunisti arrestati

Vengono puniti con la pena capitale, con la pena dell'ergastolo o del carcere non inferiore ai 15 anni i tentativi di uccidere il Presidente della Repubblica o un membro del Governo o un Commissario del Governo del Reich o di un Governo dei Länder. La stessa pena è comminata a coloro che incitano a tale assassinio, che si offrono di commetterlo, o che ne accettino l'incarico, oppure si accordino con un terzo per commettere tale reato. Inoltre subiranno la stessa pena coloro che incitano alla rivolta a mano armata, vi partecipino, oppure privino qualcuno della libertà per servirsene quale ostaggio.

La nuova ordinanza eccezionale è stata diramata questa sera a mezzo della radio ed entra immediatamente in vigore.

La grande azione di rastrellamento dei capi del movimento comunista ha portato finora all'arresto di 130 persone. Fra gli arrestati si trovano moltissimi iscritti all'organizzazione rivoluzionaria dei sindacati, inoltre i due deputati comunisti Torgler e Remele, gli scrittori Erich Mühsam e Lodovico Renn, il prof. Felice Halle, Lehman Russbueldt della Lega per i diritti dell'uomo, poi gli scrittori Ossietzky, Egon Erwin, Fisch, De Zwiehl, Paolo Triebe ed altri.

I maggiori sospetti desta la persona del presidente della frazione parlamentare comunista, deputato Torgler, il quale nel pomeriggio è stato posto a confronto con il comunista olandese Van der Lubbe. Le autorità mantengono a questo proposito il massimo riserbo. Al proprio difensore il Torgler avrebbe dichiarato di non avere mai veduto l'olandese. Si afferma invece che esiste la prova inconfutabile che Torgler si è fermato per parecchie ore nell'edificio del Reichstag in compagnia dell'incendiario Van der Lubbe, e che è stato visto pure in compagnia di altre persone che hanno partecipato all'attentato. Si suppone anche che i complici dell'incendiario abbiano potuto fuggire attraverso i corridoi sotterranei del Reichstag, per i quali passa l'impianto del riscaldamento centrale.

Un piano di guerra civile

L'ufficio stampa ufficiale prussiano dichiara:

«L'incendio del Reichstag costituisce l'atto di terrorismo più spaventoso commesso finora in Germania dal bolscevismo. Tra i documenti scoperti nella casa «Carlo Liebknecht» si trovavano istruzioni per l'esecuzione di atti di terrorismo comunisti secondo il modello bolscevico. Gli edifici governativi, i musei, i castelli, le imprese di carattere vitale dovevano essere incendiati.

Altre istruzioni prescrivevano che durante i disordini ed i conflitti dovevano essere messi dinanzi ai gruppi di terroristi donne e bambini e possibilmente quelli degli agenti di polizia. La scoperta di questi documenti ha impedito l'esecuzione metodica della rivoluzione bolscevica progettata. Malgrado ciò l'incendio del Reichstag doveva essere il segnale della guerra civile. Il saccheggio, gli atti di terrorismo contro i privati, contro le proprietà e contro la vita della popolazione pacifica dovevano cominciare stamane e scatenare la guerra civile.

Il Commissario del Reich per la Prussia e Ministro degli Interni, Göring, ha preso, di fronte al pericolo immenso, energiche misure. Tutti gli edifici pubblici e le imprese importanti sono stati già ieri sera protetti da forze di polizia. La pubblica sicurezza e la polizia criminale della Prussia sono consegnate ed è stata chiamata la polizia ausiliaria. E' stato spiccato mandato d'arresto contro due deputati comunisti sospetti di complicità. Tutti i giornali e le riviste socialdemocratici sono stati sospesi per 15 giorni, perchè il comunista autore dell'incendio del Reichstag ha confessato di aver relazioni con la socialdemocrazia. Con questa confessione è stato provato il fronte unico comunista-socialista. Il Governo è sufficientemente armato per impedire qualsiasi ulteriore attacco contro la pace della Germania e per conseguenza alla pace dell'Europa».

Dove si riunirà il Reichstag?

I lavori di riparazione del Reichstag dureranno non meno di otto mesi. Tuttavia oltre la parte centrale del palazzo e la sala delle sedute, che sono andate distrutte dall'incendio, non si registrano sensibili danni nelle altre parti dell'edificio, all'infuori di quelli prodotti dai torrenti d'acqua rovesciati dai pompieri durante l'opera di spegnimento. Comunque si presenta subito la questione dove potrà riunirsi il Reichstag che sarà eletto il 5 marzo prossimo. Poichè la sede del Parlamento prussiano è insufficiente, assai probabilmente i componenti del nuovo Reichstag si aduneranno in un teatro che potrebbe essere l'Opera Kroll, ora chiuso e che si trova dirimpetto al Reichstag. Secondo i primi calcoli, i danni causati dall'incendio si aggirano intorno ai due milioni di marchi oro.

I nazionalsocialisti hanno preso questa sera possesso della casa di «Carlo Liebknecht». Alle 18.30 è stata issata sull'edificio la bandiera dal la croce uncinata. Davanti all'edificio era schierato un reparto d'assalto hitleriano. Il comandante del reparto ha rivolto brevi parole agli uomini sottolineando l'importanza dell'odierna giornata e dichiarando che con l'inalzamento della bandiera uncinata sulla casa di Carlo Liebknecht si compie parte dell'opera iniziata da Horst Vessel, il martire nazionasocialista caduto per mano di comunisti.

Le autorità ritengono che come nella massima sede comunista «Carlo Liebknecht», anche in altre sedi esistano gallerie e corridoi sotterranei che permettano ai comunisti, in caso di pericolo, di scomparire senza lasciare traccia di sè. Si comunica inoltre che lungo i confini della Germania sono stati presi tutti i provvedimenti necessari per rendere impossibile la fuga all'estero di persone sospette.

Il numero delle osterie, luoghi di convegno dei comunisti, chiuse in varie parti di Berlino si aggira intorno al centinaio.

Esodo di comunisti in Austria

VIENNA, 28

Essendo in questi ultimi tempi giunti in Austria, provenienti dalla Germania, numerosi comunisti, molti dei quali anche oriundi dall'Ungheria e dai Paesi balcanici, ed essendosi appreso a Vienna che bisogna prevedere un altro esodo in Austria di comunisti germanici, sono stati impartiti ordini alle autorità di confine di esercitare d'ora innanzi un più severo controllo sui passaporti. Risulta già che un forte numero di comunisti è penetrato in Austria servendosi di passaporti falsi. Stamane è giunto in una stazione ferroviaria di Vienna un vagone con 64 casse che, secondo la dichiarazione, doveva contenere libri per bambini. Aperte le casse, si è constatato che essere contenevano 6700 kg. di materiale propagandistico comunista, che è stato immediatamente sequestrato.

Mons. Dolci ha lasciato Bucarest

BUCAREST, 28

Stamane, con una vettura speciale messa a disposizione dal Governo romeno che è stata unita all'espresso del Sempione, è partito per l'Italia il Nunzio apostolico Mons. Dolci, che lascia definitivamente la sede di Bucarest. Erano ad ossequiarlo alla stazione vari Ministri, tutti i membri del Corpo diplomatico fra cui il Ministro d'Italia Sola e una grande folla di fedeli.

Roosevelt nominerà i diplomatici dopo il suo insediamento

NEW YORK, 28

Roosevelt ha nominato il sen. Thomas J. Walsh, del Montana, Ministro della Giustizia nel Gabinetto che entrerà in carica il 4 marzo prossimo. Roosevelt si è rifiutato di confermare o di smentire la notizia della nomina del Sindaco Curley di Boston ad Ambasciatore degli Stati Uniti a Roma. Si è limitato a precisare che nessuna nomina diplomatica sarà ufficialmente annunciata fin dopo il suo insediamento alla Casa Bianca.

Il Senato ha approvato il bilancio di previsione del Ministero della Marina che reca una spesa di 380 milioni di dollari.

La Cina dichiarerà guerra al Giappone?

Disperata resistenza all'avanzata nipponica

LONDRA, 28

Ministri e Generali cinesi si sono riuniti oggi a Nanchino per decidere se essi debbono seguire la potente voce del loro popolo, che chiede una immediata e completa rottura col Giappone.

L'esaudimento di questo voto della popolazione significherebbe la guerra aperta tra la Cina e il Giappone, anche se a tutti gli effetti le presenti ostilità equivalgano a una guerra vera e propria, nonostante il fatto che essa non sia stata ancora dichiarata ufficialmente.

Terribile bombardamento aereo

Mentre a Nanchino fervono le discussioni, la situazione dei cinesi nella provincia di Jehol va sempre più aggravandosi. I giapponesi continuano su due differenti fronti la loro inesorabile marcia verso la città di Jehol. Tuttavia i cinesi oppongono una fiera, impreveduta resistenza, cedendo il terreno palmo a palmo.

Con la rapidità di movimenti che costituisce una delle superiorità dei giapponesi sui cinesi, il comando nipponico, visto fallito il tentativo di sfondare la difesa cinese a Paishitsuimen, ha immediatamente spostate le sue truppe a 10 miglia ovest, tentando di occupare Tamiao.

Il gruppo su cui sono concentrati adesso gli sforzi dei giapponesi è Hiemping, da cui si può raggiungere con una certa facilità la capitale di Jehol. Tuttavia anche il cosidetto passo di Tamiao è stato dai cinesi fortificato notevolmente aiutati in ciò dalle condizioni naturali del terreno e finora hanno respinto gli assalti nipponici. Le trincee sono sepolte dalla neve rossa di sangue, e testimoniano quale enorme sacrificio di vittime umane costi ai cinesi questa disperata difesa. Queste sensibili perdite di uomini sono provocate soprattutto dal terribile bombarlamento aereo dei giapponesi. Tra i vari piccoli avvenimenti della guerriglia merita di essere segnalata l'opera delle piccole pattuglie cinesi, che audacemente riescono ad infiltrarsi tra le file nipponiche. Con l'aiuto di una grande pratica del terreno le pattuglie, per vie impreviste, giungono sovente alle spalle delle guarnigioni giapponesi isolate, lungo la frontiera di Jehol e le assalgono provocando loro molte perdite. Queste scorribande degli irregolari sono molto dannose per i giapponesi, che non sono sempre in grado di opporre una efficace difesa.

Le bande cinesi irregolari che difendevano Kailu nel nord est del Jehol sono attualmente in fuga davanti alla rapida avanzata della cavalleria giapponese. I cinesi vevano tentato di organizzare una dinea di resistenza all'altezza di Hsiawa, ma un primo scaglione di 1500 giapponesi, dopo aver bombardato la città, vi è entrato trionfalmente mentre i suoi difensori l'abbandonavano precipitosamente.

Tuttavia se gli irregolari scappano, si arrendono o passano al nemico, le truppe regolari compiono sovente il loro dovere fino all'ultimo e un laconico telegramma giunto questa sera tardi dice che i giapponesi, dopo avere conquistato facilmente Hsiawa, hanno dovuto fermarsi davanti ad una regolare difesa trincerata presidiata da migliaia di cinesi.

600.000 uomini in campo

Il Ministero della Guerra giapponese, a mezzo di un suo portavoce, ha fornito le seguenti notizie:

«Le operazioni nel Jehol procedono con una certa rapidità e relativamente con una certa facilità. Tuttavia si ammette che, prima che tutti gli obiettivi siano stati raggiunti, di dovrà lottare tenacemente e s'incontrerà una notevole resistenza che si abbatterà soltanto a costo di notevoli sacrifici. Reparti di cavalleria giapponese comandati dal Generale Mogi, oggi hanno raggiunto Fang-Sen a 25 miglia a nordest di Chih-Feng. Questo punto strategico dovrebbe cadere in mano dei giapponesi entro le prossime ventiquattro ore. La brigata Hattori oggi ha continuato la sua marcia su Ling-Yuan, vincendo pure con qualche difficoltà la resistenza dei cinesi, che si crede abbiano costruito una serie di difese trincerate successive, per una profondità di una sessantina di chilometri.»

Secondo un comunicato giapponese, il numero dei morti e dei feriti si mantiene minimo, ma purtroppo i soldati nipponici soffrono moltissimo la rigidità della temperatura e i casi di assideramento o di congelamento sono abbastanza numerosi. Calcoli sufficientemente estesi di osservatori politici e militari, fanno ammontare a 600.000 uomini complessivamente gli effettivi cinesi e giapponesi impegnati nella campagna del Jehol.

«Combatteremo con tutti i mezzi»

*L'inviato speciale dell'*United Press *sul fronte cinese, ha inviato per corriere a Ling Yuan il seguente dispaccio:*

«Il villaggio da cui ho datato questa corrispondenza, composto in maggioranza da cadenti capanne di canne e di fango e abitato da una popolazione poverissima, è stato oggi bombardato intensamente da aerei nipponici ed ho avuto appena il tempo di ricoverarmi in una casamatta del quartiere generale del colonnello Fen-Chin-Chun, comandante la brigata di fanteria a cui è affidata la difesa della zona. Ho potuto constatare che una bomba ha ferito donne e bambini mentre attraversavano una strada del villaggio per rifugiarsi in ricoveri antiaerei.

Cade così l'assicurazione nipponica che la popolazione civile non sarebbe stata molestata. A conferma di ciò subito dopo ho visto aeroplani abbassarsi notevolmente, per poter meglio mitragliare un gruppo di carri su cui erano varie famiglie cinesi con le loro masserizie, profughe da un villaggio vicino.

Il colonnello Feng-Ching-Chun ha dichiarato di aver ordinato una resistenza ad oltranza e che il morale delle sue truppe è elevatissimo: «Combatteremo con le mani e con i bastoni se sarà necessario, senza curarci dei mezzi bellici che i giapponesi useranno contro di noi».

Studenti volontari percorrono le linee pronunciando discorsi per incitare alla resistenza e unire ogni energia e volontà per respingere gli invasori. Alle popolazioni delle retrovie annunciano che i combattenti compiono il loro dovere, mantenendosi saldi sulle posizioni principali per cui nulla c'è da temere.

Per la verità fino a quando le truppe di Feng-Ching-Chun resisteranno sulla linea, ogni tentativo nipponico di occupare Ling-Yuan sarà vano. Per quanto i cinesi difettino di aeroplani vi è da ritenere che la loro difesa sarà tenacissima: tutti sembrano pronti ad attendere con cuore fermo l'imminente attacco nipponico.

Atmosfera di guerra a Pechino

PECHINO, 28

A Pechino, che come si sa si trova ad una distanza relativamente piccola dalla Grande Muraglia e quindi dalla zona delle operazioni iniziate dai giapponesi per l'occupazione del Jehol, si vive già in un'atmosfera di guerra. La popolazione straniera continua ad essere calma, ma i cinesi dimostrano di essere allarmati. Teatri, cinema ed altri luoghi di ritrovo e di divertimento sono stati pressochè disertati dalla popolazione. Il commercio va languendo e al senso di incertezza e di disagio contribuisce anche la quasi completa assenza di autocarri e di altri veicoli, in gran parte requisiti dalle autorità militari. Qua e là, nei quartieri cinesi, si vedono persone intente a scavare il terreno nei cortili e nei giardini per costruirsi dei rifugi che siano un po' più sicuri delle fragili case.

Nave danese attaccata dai pirati

al largo di Hong Kong

HONG KONG, 28

Pirati cinesi hanno attaccato il piroscafo danese «Diederichsen», a due ore di distanza da Hong Kong. Sotto la minaccia delle rivoltelle, gli ufficiali di bordo hanno dovuto dirigere la nave nel rifugio dei pirati, a Bias Bay, ove è stata saccheggiata. I pirati sono fuggiti quindi in territorio cinese portando con loro tre passeggeri di prima classe. Il primo ufficiale di bordo Nielsen è stato ferito abbastanza gravemente all'addome, ma non corre pericolo di vita. Il «Diederichsen» è rientrato nel porto di Hong Kong.

Il vapore era partito da poco da Hong Kong diretto a Swatowo quando i pirati, che ne attendevano il passaggio, sono improvvisamente saliti sopra coperta. Il primo ufficiale Nielsen, che sostituiva in quel momento il capitano Jacobson, ha cercato di dare l'allarme, ma è stato subito colpito con un colpo di rivoltella dai pirati. Contemporaneamente i pirati hanno guastato l'impianto di telegrafia per impedire che si chiedessero soccorsi. Il capitano del piroscafo con gli altri cinque ufficiali europei sono stati riuniti in una cabina, dove sono stati tenuti sotto la minaccia delle rivoltelle, mentre i pirati saccheggiavano la nave.

Quindi il capitano, per ordine del capo dei pirati, è stato obbligato a dirigere il vapore verso la baia di Mir nella provincia del Kwantung, dove i pirati sono sbarcati con tre passeggeri del vapore fuggendo in territorio cinese. Il Nielsen, sebbene fosse stato ferito gravemente, ha potuto trascinarsi fuori della cabina del capitano nella quale era stato ricoverato per aiutare il telegrafista a riparare il suo apparecchio.

La legislazione fallimentare

modificata in America

WASHINGTON, 28

Il Senato ha approvato un progetto di legge che modifica le attuali leggi sul fallimento con lo scopo di evitare che si faccia ricorso alla procedura fallimentare ogni volta che sia possibile raggiungere una soluzione di compromesso mediante un accordo fra i creditori di una singola persona o di una società commerciale.

Il progetto fissa le norme per la nuova procedura, che in sostanza realizza l'istituto del concordato finora non contemplato nella legislazione commerciale degli Stati Uniti. Le modalità del nuovo procedimento vengono precisate per varie categorie di aziende con particolare riferimento agli agricoltori e alle società ferroviarie.

Un magnate della finanza londinese

arrestato per frode

LONDRA, 28

Vivissima impressione ha prodotto nei circoli finanziari la notizia diffusasi questa sera dell'arresto di uno dei più grandi finanzieri della City, Martin Coles Harman. Egli deve rispondere di frode in danno degli azionisti di una società industriale e comparire davanti alla magistratura della City.

Si crede, almeno per il momento, che le frodi in questione non coinvolgano una ingente somma di denaro. Tuttavia l'arresto di una personalità come il Harman ha dato luogo alle più disparate voci.

Il finanziere Harman, arrestato oggi, era alla testa di numerose società industriali e commercianti e di case finanziarie che hanno un capitale azionario complessivo di un miliardo e mezzo. La sua carriera è una delle più notevoli e spettacolose nella storia della City di Londra. Dopo aver cominciato come giovane impiegato d'ufficio, egli era riuscito a poco a poco ad ottenere il controllo di un gruppo di una ventina di società, che si occupavano di affari svariatissimi, come seta artificiale, tessuti, miniere aurifere, petrolio, gomma, distillerie ecc. L'Harman era conosciuto come «Re senza corona dell'isola Lundy». Si tratta di una isoletta nel canale di Bristol che l'Harman aveva acquistato parecchi anni fa per 16.000 lire sterline. Egli aveva dato all'isola una sua propria moneta, francobolli, leggi e regolamenti. La sua sovranità è terminata il giorno in cui i tribunali hanno deciso che le monete da lui emesse portavano da una parte una testa di uccello e dell'altra la sua effigie ed erano illegali.

Sindacalismo fascista

Il granchio d'una rivista belga

ROMA, 28

Una rivista di Bruxelles, che s'intitola *Le mouvement syndical belge*, ha pubblicato che gli effettivi del sindacalismo fascista sono diminuiti di 1 milione 300.000 e asserisce di avere desunto le cifre da notizie ufficiali italiane. Il *Lavoro Fascista* afferma che sono false le pretese notizie ufficiali ed è falsa la notizia dell'avvenuta diminuzione di tesserati sindacali. A questo proposito il giornale pubblica questa precisazione:

«Per quanto riguarda le cifre denunciate dalla rivista, basta obiettare che si tratta dei dati pubblicati dagli stessi giornali italiani e riferentisi, non al complesso delle forze lavoratrici organizzate nè sindacate dei prestatori di lavoro, ma alle tessere nuove distribuite nel primo semestre del 1932. Infatti, al 31 dicembre dello stesso anno, cioè a tesseramento ultimato, il numero dei lavoratori organizzati è aumentato rispetto all'anno precedente di circa 300 mila unità. E questo proprio nel momento di più acuto disagio economico è un risultato enormemente confortante, un indice sicuro della vitalità del sindacalismo fascista».

Gli scambi culturali italo-tedeschi

Significativa cerimonia a Berlino

BERLINO, 28

All'Hôtel Kaiserhof di Berlino è stata inaugurata la sezione italiana del Willkommen Club. Il Club, che possiede sezioni similari ad altri Paesi, si propone di intensificare le relazioni culturali con l'Italia dando specialmente modo agli italiani che si recano in Germania di venire a contatto con gli ambienti culturali tedeschi. Il discorso inaugurale è stato pronunciato dal presidente dell'associazione tra i tedeschi all'estero ex Governatore Schenne a cui ha risposto S. E. l'Ambasciatore Cerruti, che ha espressa la sua soddisfazione di presenziare alla riunione. Ha dichiarato di approvare pienamente gli scopi che si propone la nuova sezione ed ha augurato che l'attività di questa giovi sempre più alla conoscenza e all'intesa reciproca fra il popolo italiano e tedesco, già così strettamente uniti dai loro tradizionali e secolari rapporti culturali. Alla riunione era intervenuto numeroso pubblico in cui erano rappresentati il Ministro degli Esteri, l'Esercito, la Marina, il mondo scientifico e la migliore società berlinese.

R. M. e aumenti di stipendio

Come va applicato il decreto

ROMA, 28

La pubblicazione del decreto del Capo del Governo Ministro delle Corporazioni per l'applicazione delle nuove disposizioni riguardanti la ricchezza mobile permette di prospettare in maniera esauriente e definitiva la portata pratica della riforma. Questa, come abbiamo illustrato a suo tempo, si ispira alla scopo di rendere effettivo l'esercizio della rivalsa dell'imposta da parte delle aziende soggette all'obbligo della denunzia e del versamento per i redditi C 2 (i redditi impiegatizi, cioè, a carattere continuativo, non quindi i salari operai).

Due categorie

Una prima distinzione, per l'applicazione del decreto, bisogna quindi fare tra aziende che già esercitavano il diritto della rivalsa, ed aziende che, per liberalità, tale diritto non esercitavano. Per le prime è ovvio che nulla è innovato all'infuori dell'aliquota, che è ridotta all'8 per cento, e di quanto riguarda il conguaglio che sarà fatto entro il 31 gennaio d'ogni anno per regolare la differenza tra quanto fu preventivamente denunciato e pagato come imposta di ricchezza per i propri dipendenti, e quanto invece fu poi effettivamente trattenuto.

Le altre aziende — quelle che non ritengono l'imposta sugli stipendi dei propri dipendenti — dovranno provvedere alla ritenuta dell'8 per cento con decorrenza dal 1.o gennaio ultimo scorso, ma, per mitigare il peso dell'imposta su categorie che di fatto — benchè ingiustamente — ne ignoravano l'onere, si sono introdotti alcuni temperamenti mercè i quali i prestatori d'opera riavranno come aumento di stipendio, parte dell'imposta pagata.

Questi temperamenti non sono eguali per tutte le aziende: allo stato attuale, abbiamo due categorie di imprese: la prima comprende la totalità delle aziende per cui la materia, in mancanza di speciali pattuizioni corporative successive al decreto del 30 gennaio ultimo scorso, è regolata dalle disposizioni di carattere generale; una seconda, più ristretta, categoria, comprendente imprese per cui la materia è regolata in senso più favorevole per il personale da pattuizioni interconfederali riconosciute.

Per il primo gruppo — aziende non soggette a pattuizioni speciali del tipo di quelle intercorse in questi giorni (bancari e impiegati di assicurazione, gente di mare e dell'aria, dipendenti da imprese di comunicazioni interne) l'applicazione correrà nella misura seguente:

Gli stipendi non sono divisi per classi, e cioè non è detto che quelli compresi fino a questa cifra pagheranno tanto e quelli che vanno da questa cifra in su pagheranno quest'altro. E' invece detto che ogni emolumento complessivo pagherà: fino a quest'ammontare la seguente imposta, da quell'ammontare in su la seguente altra imposta ecc. E per meglio chiarire le cose valgano i seguenti esempi pratici.

Esempi pratici

Stipendi inferiori a 6000 lire annue (cioè da 2000 — massimo di esenzione — a 5999.99) l'imposta dell'8 per cento sarà reintegrata dalle aziende, sotto forma di aumento di stipendio, nella misura dell'80 per cento del suo ammontare. Praticamente, il dipendente pagherà l'1.60 per cento, il datore di lavoro il 6.40.

Supponiamo, ad esempio, che un impiegato abbia 5000 lire: lascierà per ricchezza mobile 400 lire annue, ma 320 lire gli saranno rimborsate come aumento di stipendio, il quale diventerà così stabilmente di lire 5320; lo stipendio netto sarà di lire 4920. In effetti, l'onere a carico del dipendente sarà appunto dell'1.60 per cento.

Stipendi compresi fra le 6000 e le 18.000 lire: essi dovranno essere divisi in due scaglioni. Per le prime 6000 lire, l'imposta sarà reintegrata nella misura dell'80 per cento; quindi, anche qui, l'onere sarà per il lavoratore dell'1.60 per cento. Sulla restante somma la reintegrazione avverrà nella misura del 50 per cento, in modo che il 4 grava sul lavoratore e il 4 sul datore di lavoro.

Supponiamo, ad esempio, il caso di un impiegato di azienda industriale che non sia finora assoggettato all'imposta e che percepisca 1000 lire al mese, pari a 12 mila lire annue. Egli dovrà essere assoggettato alla ritenuta complessiva annua di 960 lire, ma di queste 960 lire una parte gli tornerà come aumento di stipendio. Ecco come: alle prime 6000 lire corrispondono, come è facile calcolare, 480 lire; di queste, l'80 per cento (pari a 384 lire) dovrà essere reintegrato sotto forma di aumento di stipendio e il resto (96 lire) graverà sull'impiegato. Sulle successive 6000 lire, invece, dovrà dividersi per metà l'imposta di 480 lire, cioè 240 lire graveranno sul datore di lavoro e 240 sul lavoratore. In sostanza, delle 960 lire dell'imposta, 336 saranno pagate effettivamente dall'impiegato e 624 dall'azienda che di tanto aumenterà lo stipendio dell'impiegato. Questi così si troverà ad avere riscosso 12.624 lire e averne rilasciate per ricchezza mobile 960, il che avrà portato il suo stipendio netto a lire 11.664. Il suo carico sarà del 2.60 per cento.

Gli stipendi più alti

Stipendi tra le 18 mila e le 30 mila lire: lo stesso metodo della divisione a scaglioni sarà applicato in questo caso, ma la divisione avverrà, anzichè in due scaglioni, in tre. Sulle prime 6000 lire, la reintegrazione dell'imposta pagata da parte dell'azienda avverrà nella misura dell'80 per cento; sulle successive 12 mila nella misura del 50 per cento; sulla residua somma, nella misura del 40 per cento.

Supponiamo il caso di un impiegato che guadagni 26 mila lire. Sulle prime 6000, egli avrà come reintegrazione 384 lire di aumento; sulle successive 12 mila, avrà una reintegrazione di 480 lire; sulle residuali 8000, una reintegrazione di 256 lire. In totale, lascerà per R. M. 2080 lire e ne riceverà come aumento a titolo di reintegrazione 1120, cosicchè il suo stipendio sarà portato a lire 27.120.

Ricapitolando:

1) Su un emolumento di 6000 lire la R. M. — secondo la ridotta aliquota dell'8 per cento — è di lire 480. Ma di queste l'80 per cento, e cioè 384 lire, sono a carico del datore d'opera mentre solo il 20 per cento, e cioè le residuali lire 96, sono a carico del prestatore d'opera.

2) Su un emolumento di 12.000 lire la R. M. è di lire 960. Di cui però: per le prime 480 lire (relative alle prime 6000 lire di stipendio) solo 96 lire sono pagate dall'impiegato; mentre per le altre 480 lire (relative alle seconde 6000 lire di stipendio) la metà è pagata dal prestatore d'opera. L'impiegato che riceve 12.000 deve dunque pagare per imposta 96+240 lire=336 lire.

3) Su un emolumento di 18.000 lire la R. M. è di lire 1440 lire. Formata di 480 lire per le prime 6000 lire di stipendio e di lire 960 per le seconde 12.000 lire di stipendio. Sulle prime pagherà, come al solito, il 20%, e cioè lire 92, sulle seconde pagherà il 50%, e cioè lire 480: in tutto lire 570, pari al 3.17% delle 18.000 lire che riceve.

4) Su un emolumento di 30.000 lire, infine, la R. M. è di 2400 lire. Formata di 480 lire per le prime 6000 lire di stipendio, di 960 lire per le sue successive 12.000 lire e di altre 960 lire per le ultime 12.000 lire. Sulle 480 lire il prestatore d'opera pagherà solo il 20%, e cioè 96 lire; sulle prime 960 lire pagherà il 50%, e cioè 480 lire; sulle terze 960 lire egli pagherà infine il 60%, e cioè 576 lire. In complesso lire 96+480+576=1162, pari al 3.87% delle 30.000 lire annue che riceve.

Tutto questo, dicevamo, vale per la totalità delle aziende ma non per quelle per cui sono stati stipulati accordi speciali. Si tratta di categorie che hanno già subito falcidie particolarmente notevoli di stipendi e che pertanto hanno potuto ottenere dai datori di lavoro un trattamento anche più favorevole di quello stabilito dal decreto.

Una superba adunata

Gli Avanguardisti alle gare di Asiago

ASIAGO, 28

Dopo la superba adunata dei Giovani fascisti a San Candido, è oggi la volta di Asiago, che ospita 1300 Avanguardisti. S. E. Ricci è arrivato stamane per presenziare alle gare. Alle 9.30 tutti gli Avanguardisti erano ammassati al campo Laiten, divisi in due categorie per squadre: 180 squadre nella prima categoria e 42 nella seconda. La prima categoria ha fatto una gara di regolarità su 5 km. e la seconda su 4. Prima della partenza, le quadre formate da cinque elementi hanno dovuto dare delle spiegazioni sul moschetto. Le squadre sono state fatte partire a mezzo minuto l'una dall'altra. Ecco le classifiche:

Prima categoria: 1) Vicenza VI in 40'30'' e un quinto; 2) Ancona I in 40'5''; 3) Bolzano IV; 4) Bologna; 5) Vercelli II.

Seconda categoria: 1) Bolzano XV in 30'12'' e tre quinti; 2) Vicenza I in 30'16''; 3) Bergamo II; 4) Bolzano VII; 5) Bolzano XII. Al 12.o posto si trova Gorizia e al 22.o Fiume.

Alle 15.20, in piazza Umberto I, S. E. Ricci ha passato in rassegna i 1300 Avanguardisti, fra delirio e applausi. Dopo la rassegna, le coorti con S. E. Ricci e le autorità si sono recate al Cimitero militare «Generale Turba» a portare una corona d'alloro ai Caduti. Al ritorno in Municipio vi è stato un ricevimento, al quale hanno partecipato anche le autorità locali.

Domattina si svolgeranno i campionati nazionali di slalom e salto.

Si sono svolti pure oggi ad Asiago i campionati triveneti studenteschi di sci.

Le accuse di un superstite del "Philippar"

L'ecatombe causata dalla disorganizzazione

PARIGI, 28

Un documento impressionante è pubblicato stasera dall'*Intransigeant* sull'incendio del «Giorgio Philippar».

Si tratta di una lettera che un viaggiatore olandese, il dott. van Tricht, persona assai stimabile, ha diretto allo scrittore ex ufficiale della Marina Claudio Farrere. Il dott. van Tricht era passeggero a bordo del «Philippar» la notte della catastrofe e perdette nel disastro due figlioletti, che rimasero chiusi nella cabina senza alcuna speranza di soccorso.

Una lettera rivelatrice

Claudio Farrere, che fin dal principio, da quando cioè si sono scatenate le polemiche sull'incendio del «Philippar», e più tardi quelle dell'«Atlantique», ha sostenuto che la Marina mercantile francese è spiata ed insidiata dai colleghi internazionali e che i disastri sono provocati da dolo perchè i vapori francesi sono più favoriti da parte della clientela, pubblica la lettera facendola seguire da un commento per garantire non solo la perfetta onorabilità dello scrittore, ma anche la assoluta esattezza delle sue asserzioni, che sono state controllate dal Farrere stesso. Però, per controbattere l'impressione enorme che certamente negli ambienti francesi ed internazionali la lettera del viaggiatore olandese provocherà, Claudio Farrere premette un cappello alla lettera stessa per affermare che l'incendio dell'«Atlantique» è stato doloso attribuendolo alle malefatte e all'invidia delle Compagnie transatlantiche straniere. Ma le asserzioni di Claudio Farrere sono completamente annullate dal terribile contenuto della lettera che riproduciamo. Essa dice:

«Signore, alle domande che voi aveto posto nel vostro articolo intitolato «Torce sul mare» pubblicato nell'*Intransigeant* del 6 gennaio, credo necessario aggiungere una domanda di più e di estrema importanza, non sulle cause degli incendi che hanno distrutto i due piroscafi ma a proposito di questo: perchè un così gran numero di vite umane sono state perdute nella catastrofe. Cercherò di rispondere a questa domanda.»

Il silenzio della commissione d'inchiesta

E dopo aver spiegato perchè egli si rivolge a Claudio Farrere piuttosto che ad altri e dopo essersi stupito che il rapporto ufficiale dell'inchiesta sul «Georges Philippar» dopo un anno del disastro non è stato ancora pubblicato mentre «in Inghilterra e in Olanda le indagini di questa specie sono pubblicate senza restrizione dalla prima parola all'ultima, il dott. van Tricht continua:

«Altri salvati come me hanno veduto e hanno taciuto. In principio di dicembre il signor Vayssiere, amministratore dei servizi civili dell'Indocina, il quale ha perduto nel sinistro sua moglie e una figlia, esasperato di indignazione per avere atteso troppo tempo senza avere soddisfazione, ha presentato una denuncia contro i responsabili davanti ai giudici francesi. Io gli ho offerto la mia testimonianza. Ora preferisco rivolgermi a voi personalmente. Voglio dirvi e voglio spiegarvi come una disorganizzazione scandalosa sia stata la causa di tanta perdita di vite umane, a prescindere dalle origini materiali dell'incendio. Una simile disorganizzazione deve veramente fare orrore ad un antico ufficiale della Marina da guerra come siete voi. Forse il vostro patriottismo vi persuaderà che è meglio conoscere la verità tutta intera piuttosto che persistere nell'errore».

Ed ecco le molte cause: la mancanza di controllo di certi materiali; la mancanza di allenamento regolare dell'equipaggio; la mancanza di una logica ripartizione dei doveri di ciascun uomo in caso di allarme. Tutte queste cause sono precisate nella relazione che io ho presentato alla commissione d'inchiesta. Esse sono confermate dai fatti. I rapporti segreti di questa commissione devono esserne pieni.

Io vi segnalo qui solamente ciò che è di importanza capitale:

Scene tragiche

1) I passeggeri del ponte D non sono stati avvertiti in tempo; eppure si era avuta una mezz'ora per farlo. Ma i camerieri delle cabine, come era loro dovere, erano stati immediatamente richiesti per la lotta contro l'incendio. Dei passeggeri sono dunque morti nelle loro cabine mentre avrebbero potuto facilmente salvarsi.

2) Il salvataggio nelle imbarcazioni non è stato organizzato. Non vi erano ufficiali. Dei marinai che non avevano la competenza necessaria hanno tagliato le corde a caso ingiuriandosi fra di loro. Molti passeggeri rassegnati attendevano in silenzio. In una imbarcazione carica di ottanta persone, quasi tutte donne e bambini, presero posto all'ultimo momento solo quattro marinai. L'imbarcazione non ebbe altro equipaggio. Il canotto aveva solo due remi e non aveva fanali. L'imbarcazione faceva acqua da tutte le parti. Nessuno aveva l'autorità necessaria per impedire ad altri passeggeri di invadere la imbarcazione. Si gridò «prima le donne e i bambini» ma nessuno fece rispettare la consegna. Sarebbe stato necessario che fossero presenti degli ufficiali, ma tutti lottavano contro l'incendio.

Il materiale di salvataggio avariato

3) Le cinture di salvataggio erano marcie; eppure il «Philippar» faceva il suo primo viaggio. I nastri delle cinture di salvataggio si rompevano quando si cercava di annodarli. Il giorno dopo, a bordo della nave russa che ci aveva salvati, i passeggeri e i marinai stracciavano la tela delle cinture di salvataggio con le mani, senza alcuno sforzo, per farsi dei sandali. Evidentemente, queste cinture di salvataggio non erano state controllate come si sarebbe dovuto fare al momento del loro collaudo.

4) Le tubazioni di incendio e gli estintori hanno funzionato malissimo. Essi erano in cattivo stato.

5) La sirena ha funzionato troppo tardi. Il ponte D in quel momento era diventato inaccessibile. La sirena dava pochissimo suono. E' probabile che si era dimenticato di farla funzionare a tempo opportuno.

6) La passerella di comando è stata avvertita dell'incendio da un passeggero danese che si chiama Jordan. Si lottava già contro l'incendio da molto tempo ed i posti di comando non erano ancora stati avvertiti.

7) Il commissario di bordo è stato avvertito troppo tardi.

8) Le porte stagne di incendio sono state chiuse male: qualcuna troppo tardi; altre sono state lasciate aperte ed altre ancora sono state chiuse a torto isolando dei passeggeri che sono rimasti chiusi in una trappola.

Tutto ciò è conosciuto dalla commissione d'inchiesta, ma lo si nasconde. Perchè? Il miglior mezzo di riguadagnare la fiducia del mondo intero sarebbe la pubblicazione leale che garantirebbe nello stesso tempo una rigorosa riorganizzazione.

«Si è detto che sul «Georges Philippar» l'impianto elettrico era solamente provvisorio e che gli ufficiali lo sapevano. L'impianto doveva essere rifatto al ritorno della nave a Marsiglia. La cosa è esatta. Essa conferma la mancanza di controllo nella costruzione.

« Io provo un sollievo, signor Farrere, a comunicarvi quanto precede. Voi siete marinaio e la verità certamente deve esservi nota. Si deve riorganizzare tutto il sistema e così la morte dei miei figli non sarà stata totalmente inutile».

Questa la parte più importante del testo della lettera accusatrice. Essa agli iniziati non rivela alcunchè di nuovo. Coloro che conoscevano in quali condizioni certi piroscafi francesi sono allestiti non si stupirono delle catastrofi accadute, ma Claudio Farrere non raggiunge affatto il suo scopo quando per coprire le malefatte di certi cantieri cerca di distrarre l'attenzione dell'opinione pubblica sopra illusorie, fantastiche calunniose accuse contro la concorrenza di compagnie di navigazione straniere.

In Francia

Importante movimento diplomatico

Le dimissioni di Berthelot

PARIGI, 28

In uno dei prossimi Consigli dei Ministri verrà reso ufficiale un movimento diplomatico che si dà fin d'ora come già deciso. Il Segretario generale, signor Filippo Berthelot, l'eminenza grigia del Quai d'Orsay, lascierà definitivamente questa volta il suo posto, per essere sostituito dall'attuale direttore degli affari politici Alessio Leger, che già fu per lungo tempo capo di Gabinetto di Briand. Il signor Berthelot verrà messo a riposo. Egualmente a riposo andrà l'Ambasciatore francese a Londra signor De Flerieu e l'Ambasciatore francese a Washington, signor Claudel, che sarà sostituito dal conte De Chavrun sino ad oggi Ambasciatore ad Ankara.

Come Ambasciatore a Londra al posto del signor De Flerieu si parla del signor Corbin, attualmente Ministro a Bruxelles. Inoltre verranno sostituiti l'attuale Ambasciatore a Berna signor De Marcilly e l'attuale Ambasciatore a Mosca. Nella capitale russa andrà il signor Alphaund, oggi Ministro a Dublino e già capo di Gabinetto del sig. Herriot al Ministero degli Esteri; a Berna il signor De La Broulaye, attualmente vicedirettore per gli affari politici al Quai d'Orsay.

Il movimento diplomatico riveste una certa importanza e benchè al Quai d'Orsay si insista nel presentarlo come una normale rotazione del personale, non si può fare a meno di metterlo in relazione con le contingenze attuali della politica estera francese. La messa a disposizione del Segretario generale Berthelot e la nomina del signor Leger sono state rese ufficiali stasera con un comunicato del Quai d'Orsay e con la pubblicazione della lettera di dimissioni inviata dal signor Berthelot al Ministro degli Esteri. Per il cambiamento degli Ambasciatori provvederà prossimamente un Consiglio dei Ministri.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	766.3	8	4	piovoso, mosso
Roma	764.7	12	2	½ cop., legg. mosso
Torino	767.4	6	2	coperto
Milano	767.1	8	3	coperto
Genova	765.0	8	6	cop., legg. mosso
Venezia	765.9	6	3	cop., legg. mosso
Firenze	764.5	13	0	coperto
Ancona	764.9	9	3	nebbia, calmo
Bologna	766.7	4	2	coperto
Napoli	765.6	12	5	sereno, calmo
Taranto	764.6	12	5	sereno, calmo
Palermo	763.1	13	4	sereno, calmo
Catania	762.8	13	8	piovoso, mosso
Cagliari	762.5	15	5	coperto, mosso
Tripoli	756.8	16	14	coperto, grosso
Messina	763.1	12	4	½ coperto, calmo
Trento	766.4	7	1	coperto
Fiume	765.9	9	4	cop., legg. mosso
Bari	765.2	11	3	½ coperto, calmo
Sanremo	763.3	14	10	coperto, mosso
Bengasi	754.3	24	16	sereno, mosso
Rodi	763.9	14	11	½ cop., legg. mosso

Probabilità: Le condizioni del tempo si manterranno presecchè stazionarie, conservando il carattere di instabilità. Si avrà cielo prevalentemente nuvoloso, con brevi precipitazioni sparse sulle regioni settentrionali, sull'alto versante tirrenico e sulla Sardegna; sulle rimanenti regioni cielo vario, con alternative di annuvolamenti e schiarite. Predominio di venti moderati maestrali sul versante adriatico, piuttosto forti meridionali sulla Sardegna, da moderati quasi forti intorno greco sulle rimanenti regioni. Temperatura stazionaria. Tirreno e Jonio mossi o alquanto agitati, poco mosso l'Adriatico.

COMUNICATI

Nel venticinquesimo anniversario del matrimonio di
ANTONIA FORTUNA e CARLO CEBOCHIN
le figlie, il genero ed il nipotino augurano ogni felicità.
Trieste, 1/3-1908—1/3-1933-XI.

RINGRAZIAMENTO

Al chiaro
prof. EDOARDO GUGLIELMINETTI
che con valente insegnamento mi mise in grado di sostenere l'esame di licenza accademica in pianoforte presso il nostro Ateneo musicale, vadano i miei più sentiti ringraziamenti.
NERINA FORNASARI

AVVISO D'ASTA. Rendesi noto che il 6 marzo 1933, alle ore 15, in Contovello, Cave, si procederà alla vendita di un motore a nafta «Satima», HP. 16, un motore a nafta «Satima» 40 HP. ed altro. Il cancelliere della Pretura di Trieste: Mattarelli.

AVVISO D'ASTA. Rendesi noto che il 9 marzo 1933, alle ore 15, in Trieste, via Mazzini 22, si procederà alla vendita di 40 lampadari assortiti, un banco e quattro scansie. Il cancelliere della Pretura di Trieste: f.to: Pavazza.

AVVISO D'ASTA. Rendesi noto che il giorno 4 marzo 1933, ad ore 9.30, in Trieste, via Coroneo, Sala Incanti, si procederà alla vendita di 25 pezze stoffa lana assortite, m. 750 circa. Il Cancelliere della Pretura di Trieste.

AVVISO D'ASTA - Rendesi noto che il giorno 7 marzo 1933, ad ore 10, in Trieste, via Molingrande 6, «Garage «Fiat», si procederà alla vendita di un autocarro «Fiat» modello 621 P. - Il Cancelliere della Pretura di Trieste, f.to Mattarelli.

AVVISO D'ASTA - Rendesi noto che il giorno 8 marzo 1933, ad ore 9.30, in Trieste, via Coroneo N. 16, sala incanti, si procederà alla vendita di un pianoforte verticale ed altri mobili di lusso. - Il Cancelliere della Pretura di Trieste, f.to: Pavazza.

Si rende noto che il giorno tre corrente, alle ore 10, in via Ginnastica N. 4 pt., procederò all'ASTA: scarpe e pantofole per uomo, donne e bambini, nonchè arredamento negozio. - L'Ufficiale giudiziario: GIOVANNI CILENTI.

Dott. V. SCHIMKA
Assist. clin. em. Columbia Univ. New York,
per **chirurgia plastica, riparatrice ed estetica**
Policlinico Triestino, via S. Francesco 3, lunedì, mercoledì e venerdì, ore 17 Tel. 40-73.

ODONTOIATRA JURCEV
PER LE MALATTIE DEI DENTI E PROTESI DENTARIA
VIALE XX SETTEMBRE N. 31 - II
RICEVE: 10-13, 15-19

"Olio Carli" garanzia di salute

I cibi preparati con l'Olio Carli riescono gustosissimi e più facilmente digeribili. L'uso dell'Olio Carli puro d'oliva è quindi sicura garanzia di salute.
Esaminate il nostro opuscolo illustrato "L'olio d'oliva nelle famiglie" che inviamo gratis a semplice richiesta unitamente ad un campione di Olio Carli.

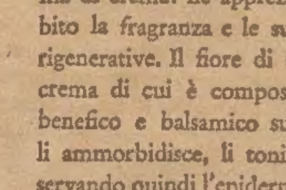
Fratelli Carli
PRODUTTORI OLIO D'OLIVA
ONEGLIA
"vendita per corrispondenza"

Ecco il vostro dentifricio!
KALODONT
originale SARG'S che distrugge radicalmente il tartaro dei denti

Non siete convinte?

Provate una sola volta una scatola di cipria Nuits de Pompei, la deliziosa cipria a base di spuma di crema: ne apprezzerete subito la fragranza e le sue qualità rigenerative. Il fiore di spuma di crema di cui è composta, agisce benefico e balsamico sui tessuti, li ammorbidisce, li tonifica, preservando quindi l'epidermide dalle rughe, dalle screpolature e dalle irritazioni. È finissima, impalpabile, non untuosa e di delicato profumo. Una carezza di Nuits de Pompei lascia una gradevole impressione di freschezza. Provatela una sola volta: la adotterete come vostra cipria preferita.

SPUMA di CREMA
Rancé e Cie



ARRIBA

IL CIOCCOLATINO VERMIFUGO è un rimedio di efficacia sicura per la eliminazione completa e subitanea dei vermi. Si prepara, sotto la forma di un cioccolatino irresistibilmente gradevole e ghiotto al palato dei bambini, nella
FARMACIA GODINA
ALLA MADONNA DELLA SALUTE
TRIESTE - S. GIACOMO
e si vende in tutte le farmacie in bustine verdi a L. 0.95 cadauno.
Diffidate dalle imitazioni. Chiedete il nome ARRIBA.

Ogni giorno e in ogni ora i fascisti devono aver presente l'opera assistenziale del Partito.

CRONACA DELLA CITTÀ

In memoria di Floriano Beuzzar

Ieri, ricorrendo il dodicesimo anniversario della morte di Floriano Beuzzar, la consulta del Gruppo di Barcola con a capo il fiduciario si recò al cimitero di S. Anna a deporre il lauro sull'ara dei Caduti fascisti.

Gli avanguardisti di Barcola si recarono alla sede del Gruppo Rionale «Floriano Beuzzar» e deposero sulla lapide che ricorda il sacrificio del Caduto una grande corona d'alloro. Il fiduciario espresse al comandante Lussi, anche a nome del Segretario federale comm. dott. Carlo Perusino, i ringraziamenti ai giovani camerati per l'atto di solidarietà fascista.

Emilio Girardini al Circolo Artistico

L'illustre poeta d'Udine Emilio Girardini, che per tanti anni fu critico letterario di un grande giornale di Milano e anche recentemente onorò di suoi meditati articoli il *Piccolo della Sera*, farà conoscere le sue nuove liriche, di prossima pubblicazione, in un convegno al Circolo Artistico, che si terrà la sera dell'8 marzo. E' una notizia prelibata per quanti amano le lettere e la poesia; e vi si aggiunge anche un'altra attrattiva: il fatto che le liriche del Girardini saranno recitate da Chino Ermacora, il valoroso collega udinese, che ha saputo meritarsi le più larghe simpatie anche nella nostra città.

Il rancio dei bersaglieri. Domani alle ore 20.30 presso il ristorante Moncenisio si terrà il rancio mensile dei bersaglieri «E. Toti». Non è fatto obbligo agli intervenuti di consumare il pasto ma è dovere di tutti i bersaglieri di intervenire alla serata cremisi. Interverrà la fanfara sezionale.

Decesso. Soggiacendo a breve malattia è spirato ieri il signor Antonio Gärtner, vecchio e stimato negoziante della città. Il Gärtner fu per quasi trent'anni insegnante alla nostra Scuola industriale e parecchie generazioni di allievi ricorderanno il loro vecchio professore, sempre gioviale, buono e pronto ad aiutare. Dopo la guerra mondiale s'era ritirato dall'insegnamento per dedicarsi al commercio. Caritatevolissimo e d'animo buono, egli lascia un largo rimpianto tra amici e conoscenti. Alla vedova, ai congiunti e in particolare al figlio, architetto dott. ing. Gino Gärtner, vive condoglianze.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Anita Treves ved. Glass, da Ada e Ernesto Lekner lire 50 pro Patronato femm. Ebraico e lire 50 pro Asilo infantile Israelitico; dal dott. Alberto Schott lire 50 pro Pia Casa Gentilomo; da Eugenia e Carlo Freulich lire 25, da Rosa e Enrico Luzzatto lire 20, dal cav. Alberto Tanfani (Roma) lire 25, dal col. Emilio Tanfani (Roma) lire 25, da Enrico Courvoisier (Roma) lire 25 pro Patronato femm. Ebraico; da Luigi e Maddalena Monti lire 30 pro Guardia Medica; da Natalia Ragusin Carmelich lire 30 pro Opera difesa dei minorenni; da Beatrice e Lorenzo Carmeli lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dal prof. Giorgio Nicolich lire 25 pro P. N. F. (opere assist.); dal comm. Piero Diana e famiglia lire 25 pro Fascio femminile; dalla Sezione Triestina dell'Ass. donne ebree d'Italia lire 100 pro Patronato femm. Ebraico (ref. scol.); da Rosetta e dott. Giuseppe Foà lire 30 pro Guardia Medica; da Lezia e Margherita Foà lire 30 pro Congr. di Carità; da Marta e Giulio Traubner lire 100, da Raffaele e Alberto Levi lire 25, da Giulio e Alessandra Loete lire 25, da Rodolfo Brunner lire 50 pro Patronato femm. Ebraico; da Amalia e Oscar Turre lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Elena e Leone Klugmann lire 50 pro Patronato femm. Ebraico (ref. scol.); dalla famiglia Mondolfo lire 30 pro Beneficenza Israelitica; da Vladimiro Grisovelli lire 30 pro Patronato femm. Ebraico.

Per onorare la memoria di Margaritti Constantinides, dal dott. Decio Fabrici lire 25, dalla famiglia dott. Marcello Ravalico lire 25 pro P. N. F. (opere assist.); da Ersilia e Pietro Apollonio lire 25, da Giulio Sterpin lire 50 pro Congr. di Carità; dal dott. Carlo e Gilda Rangan lire 20 pro Congr. di Carità (Nido Presel); dai coniugi Tommasini lire 20 pro Guardia Medica; da Eugenio Zudenigo lire 20 pro Ass. Mutua fra impiegati (vedove ed orfani); da Ch. D. Macridima lire 30 pro Comunità Greco-Orientale.

Per onorare la memoria di Leonardo Rocco, dal dott. E. Gottardis lire 20, dalla famiglia Ive lire 15 pro P. N. F. (assist. inv.); dalla famiglia Domenica ved. Sponza lire 50 pro Congr. di Carità (con destinazione); dall'arch. Luigi e Luigi Ranzato lire 10 pro Asilo Rittmeyer; da Maria e Remigio Bracci lire 30 pro P. N. F. (assist. inv.).

Per onorare la memoria di Maria ved. Strukel, da Mary e Giovanni Ciacchi lire 50 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Antonio Gärtner, dalla famiglia Pietro conte Smecchia lire 25 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli.

Nella ricorrenza di un triste anniversario, da R. e N. Noerdlinger lire 25 pro Ospedale Israelitico e lire 25 pro Guardia Medica.

Nel I anniversario della morte dell'indimenticabile Germano Gelassi (Glassovich), dalla sorella lire 10 pro Congr. di Carità.

Nel trigesimo della morte di Antonietta Borri ved. Tremel, dalle famiglie Borri e Fried lire 25 pro Scuola Regina Elena (allieve IV-a) e lire 25 pro P. N. F. (assist. inv.).

Per onorare la memoria di Berta Sternberg Richetti, da Vittorio e Claire Fresco lire 50 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria della loro Betti, da Elsa e Giulio lire 100 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Anna Volcuo ved. Minutti, da Enrico Candoni lire 20 pro Congr. di Carità.

Dal dott. Carlo Alberto Lang lire 30 pro Ospedale Regina Elena (fondo conforti).

Ruzzier Licia lire 5, Freschi Grazia 5, Pellegrini Eleonora 5, Giorgini Nives 5, Vincioni Licia 5, Maccari Nives 5, Sadar Renata 10, Giraldi Nerea 5, Ida Barich 5, Pacor Sergio 5, Micol Leonildo 5 pro Scuola Duca d'Aosta.

L'odierno rapporto dei dirigenti
dell'Opera Nazionale Balilla

Questa sera 1.o marzo alle 20, in sala Dante, avrà luogo il rapporto di tutti i dirigenti dell'Opera Nazionale Balilla residenti in città. Attesa la natura particolare degli argomenti che verranno trattati, i presidenti dei Comitati rionali dell'O. N. B., i comandanti delle Legioni miste, le fiduciarie e capogruppo delle Piccole Italiane e Giovani Italiane disporranno affinchè alla riunione in parola intervengono tutti i collaboratori dei Comitati rionali, medici e cappellani, gli ufficiali e gli istruttori, i cadetti, capicenturia e capisquadra Avanguardisti.

700 emigranti polacchi
in viaggio per la Palestina

Sono arrivati con treni speciali circa 700 passeggeri ed emigranti ebrei dalla Polonia e dalla Lituania, che, diretti in Palestina, prendono imbarco sul piroscafo «Martha Washington», messo in linea così lodevolmente dal Lloyd Triestino per viaggi straordinari. E' da felicitarsi col Lloyd Triestino e col Comitato italiano di assistenza agli emigranti ebrei di aver assicurato al nostro porto l'afflusso di così importanti gruppi di emigranti. Alla partenza del vapore presenzieranno quest'oggi il Console di Polonia a Trieste e l'ispettore dell'emigrazione.

Interessi dell'Artigianato istriano
discussi a Pola presente il cav. Belardinelli

POLA, 28

Mentre ieri si erano riuniti i capi-comunità assieme ai capi-mestiere, oggi ebbe luogo nella sede degli uffici dell'Artigianato un' importante riunione del locale collegio dei capi-comunità presieduto dal segretario interprovinciale cav. Belardinelli per la discussione d'importanti interessi dell'Artigianato istriano.

Dino Provenzal all'Istituto fascista

Domani alle 20.30 nell'aula magna del R. Liceo Petrarca, in viale X Settembre 26, il prof. Dino Provenzal terrà una conferenza sul tema: «Un'ora con Renato Fucini». Il Provenzal non ha bisogno di presentazioni, giacchè come insegnante e come scrittore è noto e caro ad una vasta cerchia di persone; umorista fine e brioso, egli saprà illuminare la figura e l'opera di quel profondo e geniale umorista che fu Renato Fucini, saprà donare un'ora di schietto godimento spirituale ai suoi uditori. Domani l'egregio dott. Giuseppe Vlach terrà una conferenza sulle malattie del fegato.

Conferenza pubblica. Questa sera alle 19.15 in via Dante 1, il signor Grant Greenham terrà un discorso sulla «Salute». Ingresso libero.

L'addio al Carnevale

Animazione e allegria non sono mancati ier sera nei locali pubblici, rimasti aperti tutta la notte, nelle addobbatissime sale dei vari sodalizi cittadini e in qualche casa dove vive ancora — pare impossibile — la tradizione dei giuochi di famiglia... carnevaleschi al cento per cento. Mentre in gran parte dei locali la folla s'è divertita a escogitare spassose sorprese sonore e musicali, accompagnando le orchestre con non sempre appropriate battute di mani e di bicchieri, con fischietti e trombette d'ogni genere, nei sodalizi si è danzato animatamente fino... alla stanchezza. Nelle case, invece, nonostante tutto, oltre al ballo ritmato da un disco grammofonico, che ha ripetuto all'infinito le patetiche note di «Santa Lucia» e l'amoroso, delicatissimo richiamo a «Mariù», c'è stata la tradizionale distribuzione delle «fritole», alle quali — pur mancando qualcuna del dolce zibibbo o del saporoso pignolo — tutti indistintamente i componenti della famiglia hanno fatto grandi feste.

Assai animata è stata la nottata nei caffè del centro, nei quali la folla ha ingaggiato divertenti battaglie a colpi di inoffensivi coriandoli, serpentine e pallottoline di carta colorata. In molti locali la fine del Carnevale ha dato luogo a bevute di vario genere e a cenette. Trattorie, birrerie, caffè e bar sono stati affollati fino a tarda ora da gruppi sempre più numerosi e rumorosi di cittadini.

Nei circoli e nei sodalizi il martedì grasso è stato festeggiato, come s'è detto, con briosissime danze, scherzi di cotillons e divertenti sorprese.

Folklore al Circolo Artistico

«Una notte con te» — dal film omonimo, girato questa volta in... Cittavecchia — è stata la sorpresa che il Circolo Artistico ha offerto iersera alla innumerevole folla di soci raccoltasi festante nelle diverse sale del vecchio sodalizio triestino. Cittavecchia, la romantica zona, cara sempre al cuore degli artisti concittadini, è stata trasportata... quasi per intero nei locali del Circolo Artistico, ad esclusiva delizia dei convenuti. I nostri geniali artisti, messisi d'impegno, hanno saputo ricostruire con la loro arte, gli angoli più suggestivi, le viuzze meno illuminate, le androne più note, le botteghe, le osterie e i fumosi caratteristici caffè della Trieste dei capriniani «Tempi andati».

Le sale, trasformate dall'arte dei pittori Bergagna, Brumatti, Lannes, Rossini e Milleri, hanno accolto e mescolato in perfetta armonia il bianco sparato col turchiniccio «camisoto» popolare, l'audace scollatura «900» con lo «scial» delle donne triestine. Tra gli intervenuti abbiamo notato il Podestà sen. Pitacco con il Vicepodestà comm. Gabetti, il Viceprefetto comm. Vendittelli, il comm. Michele Risolo, il comm. Berlam, il comandante Casalini, numerosi ufficiali dell'Esercito, della Marina e della Milizia, un folto stuolo di artisti e altri.

Intorno alle 23 sono giunti — ospiti graditissimi e festeggiatissimi — «Gigi Lipizzer», l'impareggiabile «Cioci» e «siora Adele» con l'immancabile cartellone per il giuoco della tombola. «Gigi», impersonato da Alberto Catalan, ha cantato e ballato portando nell'improvvisata Cittavecchia una nota di sana e comicissima arte popolare. Molto affollate sono state le osterie «Andemo de Menigo» e «Alla bella vista ex Berger», riprodotte in ogni minimo dettaglio. La riuscitissima festa mondana a cui non sono mancati i promessi cori popolari e le canzoni di Gigi, si è protratta fino alle prime luci dell'alba. Molte maschere e molti deliziosi costumi popolari hanno caratterizzato «Una notte con te... in Cittavecchia». Gli ospiti sono stati ricevuti signorilmente dal presidente ing. Missaglia, dall'ing. de Parente, dal dott. Carlo Artico, dall'ing. Orazio Sturli e dagli altri membri della Direzione.

In crociera
col Circolo Marina Mercantile

Festa pienamente riuscita anche quella indetta nella signorile sede di Palazzo Reinelt dal Circolo Marina Mercantile. Una crociera nei più suggestivi paesi era nel programma e l'arduo compito di portare velocemente i crocieristi nei paesi sognati è stato brillantemente risolto. La folla di soci ed invitati, tra cui molti ufficiali ed i più bei nomi del nostro mondo marinaro, che gremiva le sale, ha potuto passare infatti, da un ideale cantuccio giapponese all'infocato Egitto, dai grattacieli di New York ai molini olandesi. La gaia festa danzante si è protratta animatissima fino a tarda ora.

La veglia del «Dux»

La sezione «Dux» del Gruppo Universitario Fascista ha tenuto il suo ballo mascherato nella sala massima di via del Coroneo n. 15, gremita di una vera folla di ballerini e di deliziose mascherine. La gaia festa danzante, alla quale sono intervenuti il segretario politico del «Guf» Italo de Franceschi, rappresentanti dell'Esercito e della Milizia, è riuscita brillantemente e si è protratta fino all'alba.

Nelle società e nei circoli

Anche al Circolo Fiamma c'è stata un'allegra festa danzante a cui è arriso il successo più lusinghiero. Un'ottima orchestrina, formata da alcuni soci, ha deliziato gli intervenuti eseguendo i ballabili di moda. Al Circolo Domeneghini si è danzato vorticosamente dalle 20.30 in poi. Al Circolo impiegati pubblici, s'è svolto un grande veglione di fine Carnevale, che ha lasciato il più gradito ricordo in tutti gli intervenuti. Al Circolo impiegati e professionisti ha avuto luogo l'«Addio al Carnevale», gaia festa danzante a cui sono intervenuti in folla soci e familiari.

Festini di danza e veglie carnevalesche hanno avuto lietamente luogo al «Moto Club Trieste», al «Dopolavoro operai chimici e affini», ai Dopolavoro «Pitteri», «A. Ivancich», «Società Operaia Triestina» e in tutti gli altri sodalizi della città.

Martedì grasso nelle vie

A far ricordare nell'aspetto della città, che si era di martedì grasso, ieri, è stato, più che altro, l'abbassarsi delle saracinesche, alcune alle tredici in punto, altre mezz'ora ed anche un'ora più tardi qualcuna. Così la giornata dall'aspetto dei giorni lavorativi, ha preso l'aspetto dei giorni di festa, dei soliti giorni festivi. La cronaca del martedì grasso stradaiuolo è perciò presto fatta: molto movimento per le vie, folla a spasso su e giù per il viale Venti Settembre, dove alcuni rivenditori di trombette, coriandoli, serpentine e larve di cartapesta avevano piantato le loro bancarelle.

Gruppi di monelli giravano per le strade, i maschi in vecchie gonnelle sdruscite, le femmine in calzoni rinvenuti nei canti delle soffitte o in fondo a qualche armadio, i visi buffamente annerriti o pitturati, facendo gazzarra con rumori diversi, pestando su vecchie padelle fuori di servizio, o soffiando disperatamente in trombette o in imbuti arrugginiti. Spettacolo poco edificante. Ormai da parecchio tempo Carnevale disdegna le esibizioni sulla strada ed ha le sue manifestazioni, spesso molto brillanti, nei trattenimenti sociali e nei teatri. Nessuno pensa dunque a rimpiangere le gazzarre che un tempo negli ultimi giorni di Carnevale, si concludevano in un disastroso concerto di canti d'ubriachi, che fino all'alba non dava pace.

Venticinque anni di attività
dell'ing. Raffaele d'Acunzo

Nella sua piena attività ed energia, l'ing. Raffaele d'Acunzo festeggia oggi i suoi venticinque anni di operosità nell'Azienda comunale degli acquedotti, dove due anni dopo la sua assunzione veniva nominato, per la competenza dimostrata, direttore sostituto. Vasta è stata la sua attività, come elaboratore di progetti ed esecutore, in ispecie per l'ampliamento delle sorgenti di Aurisina e dei bacini di raccolta. Scoppiata la guerra, l'ing. d'Acunzo venne internato nell'accampamento dei sospetti politici di Göllersdorf. Modesto sempre, ma di aperta coscienza italiana, al suo ritorno a Trieste prese parte al Comitato di salute pubblica durante le giornate che precedettero lo sbarco dei bersaglieri a Trieste.

Dopo la Redenzione egli riprese il suo posto all'Azienda comunale acquedotti, portandovi quello slancio e quella ricca capacità di tecnico, apprezzata in ispecie durante l'alluvione del settembre 1926, allorchè, resa quasi inservibile la conduttura danneggiata, egli si assunse la responsabilità di riattarla, e vi riuscì, facendo risparmiare un milione di lire di fronte alle spese preventivate. Rientra nelle benemerenze maggiori dell'ing. d'Acunzo il progetto di dettaglio e la direzione dei lavori del nuovo acquedotto con la conduttura lungo la nuova strada costiera Sistiana-Miramare, portati a termine, in meno di un anno, nel settembre 1929.

Da circa sei anni l'ing. d'Acunzo dirige di fatto i servizi comunali degli acquedotti, acquistandosi vieppiù la estimazione non solo nei circoli competenti, e in primo luogo del Podestà sen. Pitacco, ma di tutti quanti lo conoscono e lo apprezzano per la dirittura morale e per la sua limpida coscienza d'italiano. All'egregio tecnico esprimiamo oggi i più vivi rallegramenti e i più cordiali auguri.

Al Castello di Miramare. Ieri S. A. R. il Duca d'Aosta ha ricevuto al Castello di Miramare in udienza particolare il dott. Piero Segon-Carmine, il quale ha fatto omaggio di alcune sue pubblicazioni all'Augusto Principe, che ha espresso all'autore il Suo alto compiacimento.

Il lieto baccanale goliardico
per l'imberrettamento delle matricole

A dispetto di quanto va sentenziando intorno alla decadenza del Carnevale chi si compiace di rievocare i ricordi ammuffiti delle belle mascherate, degli indimenticabili veglioni e dei travolgenti baccanali della settimana grassa di dieci o di trent'anni fa, i nostri goliardi hanno voluto ieri dare un saggio del loro esuberante buonumore e della loro inesauribile e baldanzosa allegria. Per tutto il pomeriggio e fino a tarda sera le vie attraversate dal gaio corteo universitario hanno risonato di canti, di musiche e di un animato e festoso vociare. Ovunque, al suo passaggio, il rumoroso corteggio trascinava un codazzo di maschere disperse e una folla sempre più imponente di curiosi.

Nell'atrio universitario

Che la manifestazione goliardica di ieri sia riuscita, lo diceva la divertita curiosità di cui era fatta segno al suo passare la pittoresca brigata. Il successo è dovuto indubbiamente, lo ripetiamo, agli studenti della nostra Università, che con felice iniziativa hanno fatto coincidere con l'ultimo giorno di Carnevale la festa delle matricole. Così questa, che altrimenti sarebbe stata soltanto una solennità goliardica, è stata ieri l'anima del Carnevale che ha impazzato per le strade della nostra città.

Come vuole la secolare tradizione studentesca, al battesimo delle matricole deve presiedere un rappresentante del collegio accademico e la funzione deve svolgersi secondo un pittoresco cerimoniale e alla presenza degli studenti dei corsi superiori.

Alle 15, ora fissata per la simbolica cerimonia, l'atrio dell'Università è affollato di studenti affaccendati intorno a qualcosa che non si riesce a distinguere. Tutti a turno si chinano presso questo misterioso oggetto e poco dopo si drizzano, lanciando qualche evviva, che le voci degli altri coprono subito. Sembrano compiere un rito strano intorno a un idolo venerando: ed è un rito il loro, ma l'idolo non è altro che un capace caratello di vino che, adagiato su una sedia, si lascia mungere rassegnato, dondolandosi talora con sussiego tra i suoi adoratori.

E' una folla variopinta, quella che si agita là dentro: ognuno porta il berretto goliardico, molti hanno già indossati i tradizionali costumi, altri camuffati in modo ridicolo. Se dal colore del copricato è facile distinguere la Facoltà dello studente, più difficile riesce stabilirne l'anzianità. Infatti, più che dal numero e dalla varietà delle decorazioni, delle scritte e delle frangie che ornano i berretti, il posto che uno occupa nelle gerarchie studentesche può esser distinto dal grado d'inclinazione del copricato: le matricole, per esempio, portano il cappello piantato in mezzo alla testa, senza grazia e senza disinvoltura, mentre gli altri, in proporzione dell'anzianità, lo tengono con spavalderia arrovesciato all'indietro, o appiccicato miracolosamente su un orecchio, o di traverso con aria sbarazzina.

Il rito battesimale

Salutato da una esplosione di urla e da una nutrita salve di colpi di «scacciacani», entra, maestosamente piantato in arcioni del suo focoso destriero, l'anzianissimo Cisilin, in costume da «cow-boy». Sotto il gigantesco «sombrero», le lenti dei suoi occhiali mandano lampi terribili; nella possente stretta delle gambe del cavaliere, il corsiero non ha manco la forza di... ragliare: si accontenta di ciondolare la testa con un'espressione di impagabile modestia e di infinita mansuetudine.

Mentre il cavaliere, con un volo che fa rabbrividire i presenti, balza di sella, alcuni dei più vigorosi afferrano prontamente le briglie del fremente puro sangue, riuscendo, dopo una tremenda lotta, a domarlo e coprirlo con la gualdrappa di porpora. Tutto a un tratto si fa silenzio: si sente soltanto una ventina di voci che sbraitano come voci di ossessi, e ogni tanto qualche impercettibile scarica di «scacciacani».

La cerimonia incomincia. Tra il deferente chiasso dei convenuti, il chiarissimo prof. Spadon si fa innanzi e dopo brevi parole, interrotte da fragorose esplosioni di applausi, versa il sacro vino sul capo chinato del primo «catecumeno». Il momento è solenne: si vedono visi inverosimilmente commossi: qualcuno, premendosi un fazzoletto agli occhi, si avvicina al caratello e, singhiozzando, si versa del vino, mentre gli altri, urlando pietosamente, gli si pigiano intorno per imitarlo.

Il rumoroso corteo

Terminata la cerimonia, tutti i presenti escono sulla strada e si dispongono in corteo. Alla testa, circondato dalla sua pittoresca scorta d'onore, procede Cisilin. Seguono l'anziano Armani «dai riccioli d'or», il cav. de Franceschi, segretario del «Guf», il capo-ufficio stampa Miletti, quasi curvo sotto il peso delle sue inverosimili basette d'oro bianco, Franzil, del Direttorio del «Guf», e molte altre personalità... illustri del mondo studentesco.

In Piazza Hortis la brigata degli universitari s'incontra con un carro mascherato tirato da due cavalli e seguito da uno stuolo di maschere. Sono studenti medi che con un simpatico gesto di cameratismo si uniscono alla brigata goliardica. I passanti si soffermano ad ammirare la gustosa mascherata e rispondono con prontezza e con spirito alle simpatiche trovate dei goliardi. L'entusiasmo è contagioso: quando il carro giunge in Piazza dell'Unità, una vera folla lo segue, mentre da ogni parte della riva e dalle vie circostanti accorrono i curiosi, che si addensano sempre più numerosi intorno al gruppo dei goliardi.

Sport in Piazza Unità

In mezzo alla folla trattenuta da cordoni di «berretti gialli», si forma un circolo, si piantano due rudimentali porte per il gioco del calcio. Le due squadre si agitano nell'arena improvvisata e gli avversari si guardano in cagnesco. Mentre si sta eleggendo un arbitro, i cavallereschi competitori fraternizzano davanti al caratello che troneggia in mezzo al campo. Il vino è presto esaurito, ma anche l'arbitro è scelto. E' per originalità di costume e per statura il più singolare tra tutti i presenti: uno spilungone vestito da troglodita, coperto di pelli caprine e roteante un randello spaventosamente nodoso; ogni tanto poi, da un corno ritorto, trae dei suoni tanto carini che accarezzano i timpani.

Vien dato il segnale di gioco. Si accende una mischia indescrivibile, una baraonda, una ridda di dannati. Perfino i colombi si spaventano: volteggiano disorientati e spauriti sopra il campo. L'esito della partita è nullo; non perchè il valore delle squadre sia pari, ma perchè le porte vanno a nascondersi tempestivamente tra la folla.

Terminato l'eccezionale incontro, i giocatori, acclamati dalla folla, sfilano per la piazza e quindi si dirigono su per il Corso.

ASTERISCHI

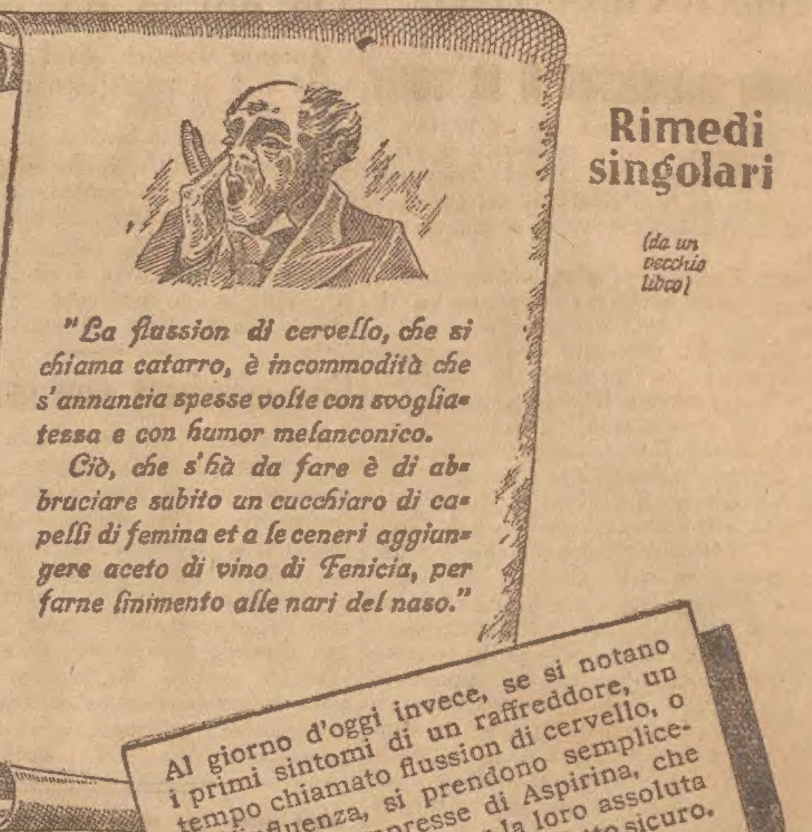
Da febbraio a marzo

Febbraio qualche volta è molto mite, e ci fioriscono i mandorli; marzo, anche quando è ingrugnito, un po' di primavera la porta sicuramente. E' la regola delle stagioni: febbraio forse che sì forse che no; marzo iniziatore sempre del risveglio primaverile. Quest'anno, a febbraio, non si sono veduti i fiori del mandorlo. Le comitive che vanno sull'altipiano hanno raccolto però nelle doline molti bucaneve: l'erica incomincia a tingersi di rosa; le violette s'erano troppo affrettate ai primi tepori di gennaio, e ora fioriscono soltanto ai luoghi molto esposti al sole, timide e scarse. La primavera insomma manda i suoi preannunzi con molta riservatezza e quasi con reticenza.

Tuttavia quest'anno è stata rotta la tradizione dell'ultimo triennio che il febbraio fosse più freddo del gennaio. Fu un mese piuttosto freddo anche il febbraio; ma non riuscì a superare il suo predecessore. I tre giorni e le otto notti sotto zero avutisi nel gennaio non trovano riscontro, in febbraio, che nel gelo di due o te notti; la minima di 5.5 sotto zero del 23 gennaio non ha contrapposto che in una minima di 1.2 la notte del 23 febbraio. Anche la temperatura più alta di gennaio, che fu di 10.2 centigradi, trovò il suo superamento nella prima metà di febbraio, con registrazioni di 12.2, di 14.9, di 10.7 e di 10.4 centigradi. Un progresso verso stagione meno fredda adunque si è avuto. Quello che il febbraio può vantare è il «record» della massima bora: i 107 chilometri all'ora e le raffiche di 130 del 21 febbraio sono i documenti di una delle bore memorabili dell'ultimo decennio, e non solo di questo. Però le giornate di notevole bora, diciamo al di là dei quaranta chilometri, le quali in gennaio erano state 15, si ridussero nel febbraio a 10. Poca pioggia in quest'ultimo mese (non più di quattro giorni); invece qualche modesta precipitazione invernale: due o tre volte spruzzi di nevischio, e una sera qualche po' di neve, che però negli immediati dintorni della città non fu tanto poca. Con questi caratteri, il febbraio compiè l'opera dell'inverno: ora vedremo come saprà il marzo incominciare quella della primavera.

Nozze d'argento

Gli sposi Giuseppe Catalan e Giovanna Perzione, uniti in matrimonio 25 anni or sono nella chiesa parrocchiale di S. Vincenzo de' Paoli, oggi, nella lieta ricorrenza delle loro nozze d'argento, hanno ricevuto la benedizione dal parroco don Gligo, che rivolse loro parole di felicitazione, cui aggiungiamo i nostri auguri.



(Pubblicità autorizzata Prefettura Milano N. 11250)

Politeama Rossetti: Imminente

Il colosso «Columbia» 1933:

Tempeste sull'Asia

Interpretato dalla celebre triade di «FEMMINE DEL MARE»

JACK HOLT
LILLA LEE
RALPH GRAVES

. . prezzo ridotto

Per tutti gli usi domestici si adopera il sapone Sunlight perchè è purissimo e di assoluta fiducia. Non vi è nulla nella composizione del Sunlight che possa nuocere alle mani o danneggiare gli indumenti. La sua schiuma è così soffice, candida e detergente, che lava con il minimo sforzo. Ed ora, col prezzo ridotto, il Sunlight è più vantaggioso che mai.

SAPONE SUNLIGHT

FABBRICATO IN ITALIA

S 16 IT — S.A. FRATELLI LEVER, MILANO

Chi può opporsi all'amore travolgente di due giovani esistenze? E' quello che si vedrà nel colosso **«Radio»**, magistralmente diretto da **KING VIDOR**

LUANA, LA VERGINE SACRA

dalla commedia di **RICHARD WALTON TULLY**

Come figura di sogno emerge dalle onde

DOLORES DEL RIO

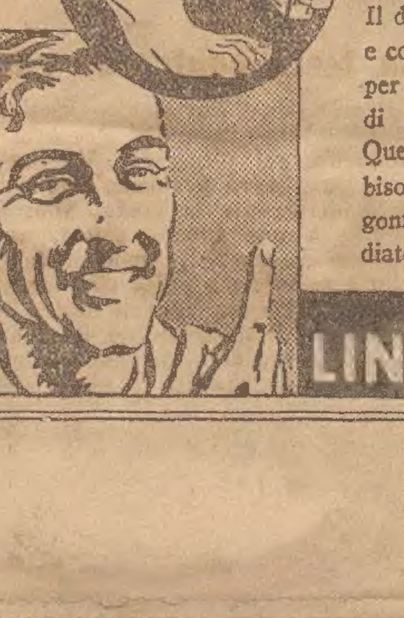
(Luana, la vergine sacra ed inviolabile) votata dall'amore alla morte. — Un'altra figura giganteggia accanto alla sua arte armoniosa, quella di **JOEL MAC CREA**, che il destino porta sul suo cammino.

Domani al TEATRO EXCELSIOR

Lussazioni, Contusioni?

Rimedio che fa cessare il dolore come per incanto!

Il dolore e l'agonia, che gravi lussazioni e contusioni infliggono, spariscono come per incanto sotto la calmante influenza di poche gocce di Linimento Sloan. Questo rimedio penetra da sè senza bisogno di strofinare, fa diminuire il gonfiore e l'infiammazione e dà immediato sollievo. Procuratevene subito una boccetta ed abbiatelo a portata di mano in casi di **Reumatismo, Lombaggine, Sciatica, Raffreddori di Petto, Lussazioni e Contusioni.** Migliaia di persone l'usano e lo raccomandano. E' molto economico poichè una boccetta dura per lungo tempo. Si vende in tutte le Farmacie. Prezzo Lire 8,50.



LINIMENTO **SLOAN** CALMA IL DOLORE

CRONACA GIUDIZIARIA

Il viaggio movimentato di un romeno

(Tribunale Penale) La notte tra il 15 e 16 gennaio u. s. a bordo del piroscafo «Carnaro» del Lloyd Triestino, di ritorno dalla Palestina, nel percorso tra Brindisi e Trieste, fu commesso un furto.

Certo Roberto Chabot, domiciliato a Vienna, che occupava una cabina di terza classe, aveva denunciato al comandante del piroscafo di essere stato derubato di due banconote da 100 franchi. Il comandante dispose subito per gli opportuni accertamenti e, quale sospetto autore del furto, venne ritenuto un compagno di cabina dello Chabot, il romeno Ermanno Rosenschein, di 52 anni, nato a Suczawa e residente a Glasgow. Il derubato dichiarò che le due banconote, se ritrovate, erano facilmente riconoscibili per certe lacerazioni. E tra i denari del Rosenschein furono rinvenute pure due banconote che, per i segni denunciati, apparvero quelle rubate. Perciò il Rosenschein all'arrivo del piroscafo a Trieste, fu consegnato al Commissariato di p. s. dello scalo marittimo e quindi deferito all'autorità giudiziaria per gli ulteriori provvedimenti di legge.

Ora, alla quinta sezione, s'è svolto il processo. Il Rosenschein, protestando la sua innocenza, ha dichiarato di essere agente commerciale presso un'importante ditta di Londra e che s'era recato nell'ottobre u. s. in Egitto per istituire degli uffici di rappresentanza. Nella terra dei Faraoni aveva avuto occasione di conoscere un avvocato, col quale si era associato per sviluppare maggiormente gli affari. Disgraziatamente, per motivi di carattere politico, tanto l'uno che l'altro erano stati costretti, con regolare foglio di via, a cambiar aria.

— Allora mi sono recato in Palestina — ha continuato l'imputato in lingua tedesca — l'avvocato Brunner si era prestato a fargli da interprete — e a Beirut mi sono imbarcato sul piroscafo «Carnaro» del Lloyd Triestino per ritornare in Europa. Disgraziatamente, durante il viaggio, a un passeggero saltò il ticchio di accusarmi di furto! E' un'enormità. In venti e più anni che giro per il mondo non mi era ancora capitato un fatto simile! Vorrei vedere questo signore che mi accusa...

Ma il Chabot non è intervenuto al processo. Appena giunto a Trieste e rassegnato a rimetterci le due banconote, s'era affrettato a prendere il treno per Vienna, abbandonando il Rosenschein al suo destino.

Naturalmente, il Tribunale, mancando l'accusatore, s'è trovato privo di elementi positivi per poter sentenziare con piena coscienza per cui, udito il P. M. e la difesa, ha ritenuto che la soluzione migliore era quella di assolvere il romeno per insufficienza di prove.

Presidente: cav. uff. Colombis; giudici: Fabrio e Blando; P. M.: cav. Verzi; difesa: avvocati Robba e Turola; cancelliere: Janni.

La faccenda del giacchettone

(Tribunale Penale) Una mattina del dicembre u. s. il dott. Luigi Bregant, domiciliato a Ronchi, stava recandosi in ufficio, quando imbattutosi nel mediatore Giuseppe Mania, che conosceva da tempo, provò una sensazione di stupore: il Mania indossava un pesante giacchettone di stoffa grigia che per il taglio e il colore, il Bregant riconobbe essere quello stesso che gli era stato rubato circa un anno prima, per cui, avvicinatosi al Mania, lo pregò di seguirlo al vicino ufficio di polizia per chiarire la faccenda.

— E' una seccatura, lo so — disse il dott. Bregant — ma che vuole: il giacchettone era mio e ora non so come si trova in suo possesso.

— L'ho acquistato regolarmente! — esclamò seccato il Mania.

— Non lo metto in dubbio.

Giunti in ufficio, il dott. Bregant, esaminato più attentamente il giacchettone, si convinse che si trattava proprio di quello che gli era stato rubato.

— Mi costava trecento lire!

— Ed io l'ho pagato con cento e venti lire!

Il sarto Alfredo Battaglia, che, su ordinazione del dott. Bregant, aveva confezionato l'indumento, chiamato in ufficio, dichiarò che si trattava del giacchettone uscito dalla sua sartoria.

Il Mania si affrettò a spiegare che aveva acquistato quella giacca dal negoziante Carlo Quargnali, il quale, interrogato a sua volta, disse di averla avuta per 90 lire dal muratore Giovanni Boschin fu Giuseppe.

Il Boschin, rintracciato, si affrettò a dichiarare che l'indumento gli era stato ceduto per... dieci lire da certo Antonio Magrin abitante a Trieste.

— Lo go comprà co' lavoravo in cantier!

L'autorità di p. s. fece ricerche per rintracciare anche il Magrin, ma questi fu introvabile.

Comunque, il Boschin, ritenuto colpevole di ricettazione per avere acquistato il giachettone, ch'era di provenienza furtiva, fu, previo procedimento istruttorio, rinviato a giudizio.

Il processo s'è tenuto ora alla quarta sezione.

Il P. M. aveva chiesto 2 mesi e 400 lire di multa, ma il Tribunale, aderendo alla tesi della difesa, ha ritenuto di modificare la rubrica del reato in quello relativo alla contravvenzione per incauto acquisto e di dichiarare improcedibile l'azione penale perchè estinta in seguito ad amnistia.

Presidente: cav. Pollanzi; giudici: Zetto e Nachich; P. M.: cav. Zulmin; difesa: avv. Guido Zennaro; cancelliere: de Mircovich.

La corsa al carbone

(Tribunale Penale) Il 22 febbraio, verso le 15, alcune guardie di finanza, in servizio di perlustrazione lungo le rive, giunte alla riva Traiana, scorsero un individuo che, raggiunto di corsa un autocarro carico di carbon fossile, si afferrava alle assi posteriori e quindi, salito con agilità scimmiesca sul veicolo, senza che l'autista potesse scorgerlo, s'era messo a gettare sulla strada pezzi di carbone che altri due individui muniti di sacchi s'affrettavano a raccogliere nei detti sacchi.

Le guardie capirono subito che la scena che stava svolgendosi sotto i loro occhi non era certamente fatta per integrare qualche pellicola cinematografica, per cui acciuffati i due che stavano insaccando il carbone e intimato al terzo di scendere dall'autocarro, li accompagnarono in caserma, ove furono identificati per Remigio Ghirardi, Luigi Bratus e Dante Ghirardi.

Il processo s'è svolto ora alla quarta sezione ed i giudici, vagliate tutte le circostanze di causa, hanno condannato: Dante Gherardi e Luigi Bratus ad un mese e 10 giorni di reclusione ciascuno nonchè a 200 lire di multa; il Remigio Gherardi s'è buscato invece 26 giorni di reclusione e 134 lire di multa.

Presidente: cav. Pollanzi; giudici: Zetto e Nachich; P. M.: cav. Zulmin; difesa: avv. Kezich; cancelliere: de Mircovich.

Da chi le ha prese?

Antonio Micetich, di 31 anni, abitante al n. 2 di via Giuseppe Gatteri, fu coinvolto ieri sera in una rissa, della quale, quando più tardi a ostilità cessate, si presentò all'Ospedale Regina Elena, per le riparazioni necessarie, non volle precisare nè i motivi, nè altri particolari. Era ferito alla faccia e al braccio destro, ma si trattava di lesioni lievi, per cui, dopo medicato, potè far ritorno alla propria abitazione.

Una maschera non permessa...

Tra i pochi straccioni che vollero essere fedeli alla tradizione del Carnovale per le vie, uno è stato, ieri, che invece di infagottarsi in vecchi abiti femminili, levatasi la giacca, prima, e i calzoni poi, e quindi il resto, sino a rimanere nella sola camicia, stava per rappresentare il gran padre Adamo, quando capitarono gli agenti della squadra mobile che cacciatolo in una auto, lo trasportarono all'Ospedale, dove siccome era ubriaco, è stato allogato nello smaltitoio delle sbornie.

L'incendio di una casetta
Un volonteroso che ci rimette un occhio

ROVIGNO, 28

Ieri notte alle 24 squilli di tromba annunciavano che s'era manifestato un incendio. Nel popoloso rione di piazza Oberdan, in una piccola androna, una casetta bruciava. Dal vicino caffè Municipio uscirono parecchi cittadini i quali, prima che intervenissero i pompieri, si diedero a spingere sulla piazza un carro carico di pali per le viti che ostruiva l'androna. Purtroppo, causa l'oscurità e la fretta un povero uomo certo Simone Sossi, venne colpito con un palo all'occhio destro e probabilmente, secondo la prognosi dei medici, dovrà perderlo.

Arrivati subito dopo, i pompieri iniziarono lo spegnimento che potè essere compiuto in brevissimo tempo. Il danno ascende a circa 10.000 lire. La casetta era di proprietà di Matteo Antolli, che abita a Trieste e che l'aveva affittata a degli agricoltori di Valle d'Istria. Questi ieri mattina si erano recati a Valle ad uno sposalizio. Quando torneranno, troveranno, con dolorosa sorpresa, tutto il loro mobilio bruciato.

TEATRI E CONCERTI

La prima recita della Palmer al Verdi

Con la commedia in cinque atti «La famiglia Barret» di Rodolfo Besier, inizia stasera, alle 20.45 precise, le sue recite la Compagnia di Kikì Palmer, con la direzione di Camillo Pilotto ch'è anche il primo attore, e con la collaborazione di attori molto rinomati nella scena di prosa come Rossana Masi, Mercedes Brignone - Palmarini, Gino Cervi, Giuseppe Valpreda ed altri. Questa originale commedia, che ha avuto molte e festose repliche in tutti i teatri, offre non solo un saggio interpretativo della signorina Palmer, saggio molto significativo nel quale sono emersi interessanti caratteri ed attitudini della giovane attrice, ma anche il gusto estetico e gli orientamenti modernissimi di Luciano Ramo, un regista e decoratore italiano dal quale il teatro di prosa e la rivista hanno avuto impronte ricche d'ingegno e di estro coloristico. Ogni commedia del repertorio è stata inscenata da un regista specializzato.

Così domani sera il pubblico ascolterà la seconda importantissima novità del breve ciclo: «Lo zio Vania», scene campestri in quattro atti di Antonio Céhov, nella messa in scena di Peter Charoff, l'illustre allievo e collaboratore di Nemirovitsch Dancenko. «Lo zio Vania» è considerata l'opera teatrale più viva e drammatica di Antonio Céhov, del quale Tatiana Pavlova ha rappresentato recentemente «Il giardino dei ciliegi». Del Céhov il nostro pubblico ha sentito anni or sono un'edizione abbastanza lodevole di «Il gabbiano», nella interpretazione di Marta Abba. Certo l'apparizione dello "Zio Vania" sulle scene del Verdi, costituisce un fatto artistico di eccezionale interesse anche per l'interpretazione dello Charoff che ha organizzato ed attrezzato la messa in scena, lo studio della mimica, l'espressione del dialogo e dei toni, secondo lo spirito ed il clima dell'ambiente russo.

Il pubblico giudicherà stasera per la prima volta l'attrice novella, tanto ammirata a Roma e Torino e Milano, che ha voluto circondarsi di una Compagnia signorile, dotata di mezzi scenici, di vestiari, di luci e di arredi, elevando e nobilitando le esigenze, così spesso inappagate, della nostra scena di prosa. L'attesa per l'attrice, per la commedia e per la Compagnia, è quanto mai fervida.

Il concerto Bugamelli all',,Artis Amici"

Come annunciato, domani 2 marzo avrà luogo al Circolo «Artis Amici» la seconda audizione caratteristica con musiche di Mario Bugamelli; sono composizioni tutte inedite e quindi tutte nuove per Trieste. Collaboratori saranno la soprano Giuseppina Krali, il violinista Geo Poggi, il valente pianista Vittorio Menassè. Al pianoforte siederà l'autore. Ecco il programma:

Sonata per violino e pianoforte, allegro appassionato - Andante contemplativo - Allegro alla moderna; Tre liriche per canto e pianoforte, a) Paesaggio, b) Pioggerella d'aprile, c) Un'alba; Tre brani per pianoforte, a) Improvvisando, b) Valsette, c) Paesaggio; Due brani per violino e pianoforte, a) Souvenir, b) Spiritosa.

Ingresso per soci (e iscritti all'Ateneo) lire 4. Non soci lire 6. Per informazioni e inviti rivolgersi alla segreteria sociale, via Trento 2, dalle 18.30 alle 19.30.

L'audizione musicale di domani
al Gruppo Universitario Fascista

Domani giovedì, alle 21, avrà luogo in sala del Littorio la prima audizione musicale del Gruppo Universitario Fascista. I concerti del G. U. F., che già negli scorsi anni hanno saputo incontrare il più entusiastico favore da parte dei cultori della musica, lasciano prevedere anche per quest'anno un simpatico successo. L'interessante programma, già noto, sarà sostenuto da Tina Barzal, Germano Lucano e Guerrino Bisiani.

Il concerto Franco in Sala del Littorio

Ricordiamo che sabato prossimo alle 21 nella sala del Littorio avrà luogo il concerto sostenuto dalla pianista Dora Franco a favore delle Opere assistenziali del P. N. F. con il programma già noto.

Per la prenotazoone dei posti a sedere rivolgersi alla Casa Musicale Giuliana, via Felice Venezian 24, tel. 42-52 e nella sera del concerto all'ingresso della sala.

Il primo concerto intersociale

Da oggi sono in vendita nella Biglietteria Centrali i posti a sedere per il concerto brahmsiano che il Trio di Trieste terrà venerdì nella sala del Littorio, per i soci dell'Istituto fascista, della Società dei concerti e del Circolo Artistico; i soci dei tre enti hanno l'ingresso libero e gratuito; il posto si vende a modicissimo prezzo. Ecco il bel programma, che sarà sostenuto dai professori Zuccoli, Pavovich e Viezzoli: Trio in do min. op. 101; Sonata in mi min. op. 108 per piano e violoncello; Sonata in re min. op. 108 per piano e violino. Precederà una prolusione commemorativa di Vito Levi.

Radio Gruppo Nord
Programma del 1.o marzo 1933-XI

7.45-8.15: Ginnastica da camera. 11.15-12.30: Radio-orchestra n. 3. 12.30: Dischi. 13: Segnale orario. 13-13.30 e 13.45-14.15: Radio-orchestra n. 4. 13.30-13.45: Borsa e dischi. - 17-18 (Milano-Torino-Genova-Trieste): Concerto vocale col concorso del tenore Stefano Gudmundsson e del soprano Graziella Valle: 1) Massenet: «Manon», «Ah, dispar visione», tenore S. Gudmundsson; 2) Bellini: «I Puritani», «O rendetemi la speme», soprano Graziella Valle; 3) Flotow: «Marta», «M'appari», tenore S. Gudmundsson; 4) Cilea: «Adriana Lecouvreur», «Io son umile ancella», soprano Graziella Valle; 5) Massenet: «Manon», «Sogno», tenore S. Gudmundsson; 6) Zandonai: «I Cavalieri di Ekebù», «Vattene...», sopr. Graziella Valle; 7) Puccini: «Turandot», «Non piangere Liù», tenore S. Gudmundeson; 8) Mascagni: Cavalleria rusticana», soprano Graziella Valle. 19 (Trieste-Firenze): Dischi vari. - 19.35 (Trieste): Concerto d'orchestrina dal Caffè «Dante». 20: Bollettino meteorologico. 20.15: Conversazione medica. 20.30: S. Lopez: «Ricordo di E. A. Butti», conversazione. 20.40: **«Il castello del sogno»,** poema drammatico in quattro canti di E. A. Butti. Dopo la commedia: Radio-orchestra n. 3.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Compagnia Palmer. 20.45: «La Famiglia Barrett» di Besier.

Cinematografi:

Rossetti. 16: «Il diavolo nell'abisso» con G. Cooper e Tallulah Bankhead, e varietà.
Nazionale. 16: «Venere bionda», capolavoro parlato con Marlene Dietrich. Successo!
Excelsior. 16: «La voce lontana», Cines con Sandra Ravel, G. Gachetti e C. Mauri.
Fenice. 16.30: «Il diavolo sciancato» con J. Barrymore e Troupe Link col suo giazzo.
Corso. 16: «Congorilla» (L'uomo selvaggio). Varietà Clary Sand e Trio Golden. Successo
Eden. 16: «Imputata, alzatevi!» (Il tormento di una mamma) con Belle Bennett. Varietà: «Gustavin e il teatro».
Italia. 16: «Ma l'amor mio non muore» con Lyda Borelli e M. Bonnard. II L. 1.50.
Regina. 16: «Il tenente degli ussari» con M. Christians e «Troupe Minerva». II L. 1.
Impero. 16, 18, 20 e 22: «Grand Hotel» con Joan Crawford, John Barrymore, Greta Garbo, Wallace Beery e Lewis Stone.
Reale. 16: «L'ultima illusione», dolce trama d'amore con Lil Dagover.
Moderno. 16: «Il figlio dell'India» con R. Novarro. Varietà De Rosè.
Massimo. 15.30: «Mia moglie, che imbroglione!» con Kate von Nagy. Brillante commedia «Ufa».
Garibaldi. 15.30: «La piccola amica» con Ramon Novarro (Metro). Topolino.
Armonia. 15.30: «La donna senza domani», parl. ital. con Elissa Landi.
Odeon. 16: «Tarzan», l'uomo scimmia, con J. Weissmüller e M. O'Sullivan. L. 0.80.
Aurora. 15.30: «Il richiamo», sonoro con Belle Baker e «Trio Pirolin».
Novo Cine. 16: «Taxi 69», brillantissima con i comici Cric e Croc.
Savoia. 15.30: «La donna del miracolo», parlato italiano con Barbara Stanwick.
Popolo. 15.30: «Il figlio dell'India» con Ramon Novarro, comica e Topolino.
Centrale. 16: «Il richiamo del West» con M. Prevost e Ben Lyon.
Belvedere. 16: «Prestigio di razza» con Ann Harding e Adolfo Menjou.
Roma. 16: «Carnefice rosso», passionale, e «Re di cuori» con il comicissimo Stan Laurel. II 0.80.
Venezia. 15.30: «L'onestà della signora Cheyney con W. Shearer e «La vita e il sogno».
Argentina. «La fine del mondo», supersonoro sonoro e «Questo è l'amore» (umoristico).

Trattenimenti:

Savoia Excelsior Palace. Danze nella Hall dalle 17 alle 19.30 e dalle 21 alle 24. Ingresso libero, consumazioni L. 5. Al «Rouge et Noir» dalle 24 in poi.
Grand Hotel de la Ville. Nella «Taverna» concerto serale Trio Andreis. Nel «Nostro Bar», dalle 22 in poi. Duo Calvisi-Andreis nelle loro ecclettiche manifestazioni di musica e di canto.

Varietà e Cinema

Gran Cine Italia. Folla enorme ed il massimo interesse per il colossale film del 1912 «Ma l'amor mio non muore» con Lyda Borelli e Mario Bonnard. Oggi dalle 16 repliche.

Il rinvenimento di uno scheletro

GORIZIA, 28

Alcuni operai, lavorando nel cortile della casa N. 3 di via dei Buffolini, rinvennero uno scheletro umano. Il proprietario dello stabile avvertì del macabro rinvenimento i carabinieri della stazione di Gorizia-Monte Santo, i quali ne informarono le autorità giudiziarie. Sul posto si è recata la Commissione per le necessarie constatazioni di legge dopo le quali ordinò la rimozione dei resti umani che furono ricomposti in una bara per essere trasportati e inumati nel Cimitero civile di Merna. Si ritiene trattarsi di certo Pintar, non meglio indicato, il quale sarebbe morto il giorno 7 agosto 1916, in seguito all'esplosione di una granata e quivi inumato. Accanto allo scheletro furono rinvenuti un portamonete con due corone austriache e una piccola roncola.

Una gamba fratturata
per l'eplosione di un proiettile

GORIZIA, 28

Il contadino Stanislao Spazzapan fu Andrea, di 35 anni, da Sambasso, residente ad Aisovizza, recandosi stamane in un campo di sua proprietà per dissodare il terreno, menando un colpo di badile contro una zolla di terra, provocò lo scoppio di una granata conficcata nel terreno. Lo sventurato, colpito da una scheggia alla gamba destra riportò la frattura dell'arto.

Richiamati dallo scoppio, accorsero in suo soccorso alcuni agricoltori i quali, viste le gravi condizoni in cui versava lo Spazzapan, telefonarono alla Croce Verde che, con l'autolettiga, trasportò il ferito all'Ospedale comunale di via Brigata Pavia, dove i sanitari lo giudicarono guaribile in sessanta giorni salvo complicazioni.

La testa contro un gancio

Il marittimo Bartolomeo Pirz, di 23 anni, abitante in via S. Zaccaria n. 5, imbarcato sul piroscafo «Martha Washington», stava portando ieri sera un sacco contenente la posta, allorchè in seguito a una brusca mossa, andò a sbattere il capo sul gancio di un verricello a motore e riportò una forte contusione alla bozza frontale destra. Si recò più tardi all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno lo medicò e lo giudicò guaribile in pochi giorni.

Il brutto giuoco di un ragazzo

Recatosi nel cortile dello stabile ove abita, il dodicenne Aldo Laghi, salì ieri sera su un carro dove si trovavano alcuni suoi coetanei, con i quali si intrattenne a giuocare, ma a un certo momento il ragazzetto perdette l'equilibrio e cadde al suolo ferendosi. Soccorso dal padre, il piccolo Aldo — che abita in via Solitario n. 2 — fu accompagnato all'Ospedale Regina Elena, ed ivi sottoposto alle prime cure Avendogli riscontrate delle forti contusioni all'orecchio destro con commozione cerebrale, il sanitario di turno all'astanteria fece accogliere il ragazzo nel secondo reparto chirurgico. Secondo la prognosi il Laghi guarirà in due settimane circa.

Una bimba muore per scottature

Come abbiamo riferito, sabato sera fu trasportata con un'automobile al nostro Ospedale Regina Elena la bambina Silvana Franceschini, di quattro anni, abitante al n. 45 di S. Pietro del Carso. Ammessa all'astanteria, la piccina fu visitata dal medico di servizio che le riscontrò scottature gravi di secondo e terzo grado al dorso alla regione glutea. Dopo le medicazioni d'urgenza la Silvana fu accolta nel VII reparto dermatologico con prognosi riservata. Il padre della Silvana narrò poi che essa, a causa d'una mossa vivace era andata a finire dentro un mastello colmo d'acqua bollente.

In seguito alle lesioni riportate, la povera piccina è morta ieri, nonostante le cure più premurose dei medici.

Corriere sportivo

Triestina-Roma
Le condizioni dei giocatori contusi

I lettori apprenderanno con piacere che tutti i giocatori rimasti minorati nella partita col Genova i quali domenica contro il Napoli non poterono far parte della squadra triestina domenica prossima si schiereranno in perfette condizioni fisiche contro lo squadrone della Roma.

I titolari della prima squadra al completo scenderanno oggi allo Stadio per una partita d'allenamento contro la brava squadra allievi campione giuliano di III categoria. Il portiere Blason che lamentava una distorsione alla caviglia è completamente ristabilito; lo stesso dicasi di Loschi pure sofferente ad una caviglia e di Rosa rimasto vittima del noto incidente nella dura partita contro il Genova che gli procurò una contusione alla spalla. Il centro mediano Villini compirà oggi solo una parte dell'allenamento onde non compromettere la sua freschezza per l'incontro di domenica che si prevede quant'altro mai duro ed incerto.

La perfetta efficenza della Triestina è condizione indispensabile in una partita contro una squadra come la Roma notoriamente ardita e forte. E' una vera fortuna che tutti i migliori giocatori triestini per quest'occasione si trovino in perfette condizioni fisiche e di spirito. Solo una squadra sana, pugnace e coraggiosa può aspirare a vendicare la lezione e la sconfitta subita al Testaccio e la maniera prepotente con la quale è stata ottenuta.

Pesisti e lottatori in gara
per i campionati giuliani

Nelle varie palestre sportive cittadine ferve alacremente in questi giorni la preparazione degli atleti concorrenti ai campionati giuliani di sollevamento pesi e di lotta libera, che si svolgeranno, com'è noto, domenica 5 marzo nella vasta sala del Circolo Impiegati Pubblici, in via Coroneo 15. Le due interessanti competizioni sono state affidate dal Comitato regionale giuliano della F. A. I. per l'organizzazione tecnica al C. I. P. e al G. R. F. «Mario Trevisan», che nulla tralasceranno perchè esse abbiano uno svolgimento regolare. Dato lo scopo altamente propagandistico dei due campionati, gli organizzatori hanno stabilito un tenue prezzo d'ingresso, e siamo certi quindi che numeroso pubblico vorrà presenziare alle prove dei pesisti e dei lottatori che si annunciano fin d'ora interessantissime.

L'inizio delle gare sono state fissate per le 18. Avranno luogo prima le prove dei pesisti e poi le gare di lotta libera alle quali parteciperà un forte e agguerrito lotto di atleti.

Campionato avanguardista di pallacanestro

Domani giovedì, alle 19, nella Palestra Centrale «N. Cobolli» continuerà lo svolgimento del campionato Avanguardista di pallacanestro, giunto ormai alle sue ultime battute. L'orario per le partite è il seguente: ore 19: 641.a Legione-715.a Legione; ore 20: 714.a Legione-716.a Legione.

Domenica mattina, alle 9.30, sul piazzale della Società Ginnastica Triestina avrà luogo l'ultimo incontro del campionato con la partita 298.a Legione Marinara-640.a Legione Mista «A. Ivancich». Questo incontro, che assume carattere di finale, si preannuncia importantissimo.

Con lo Sci Club Monte Tricorno
a Cortina e in Valgardena

Per sabato lo Sci Club Monte Tricorno indice una gita in autocorriera per Cortina d'Ampezzo. L'effettuazione di questa gita dipenderà dal numero delle iscrizioni, che dovranno pervenire allo Sci Club Monte Tricorno entro domani sera.

Sono pure aperte le prenotazioni per il convegno indetto dallo Sci Club Monte Tricorno, che sono già molto numerose. I partecipanti al convegno, per poter fruire della riduzione ferroviaria, dovranno essere muniti della tessera della F. I. S. Coloro che ne sono sprovvisti dovranno fare la richiesta entro venerdì sera presso la sede dello Sci Club. Contemporaneamente al convegno in Valgardena verrà effettuata una gita a Corvara.

Corso di esperanto. Stasera alle 19.30, nei locali di via Mazzini 25, avrà inizio un nuovo corso di perfezionamento e conversazione in esperanto, settimanale, che continuerà tutti i mercoledì alla stessa ora e nello stesso luogo, a cura della signora Ida Boccasini. Raccomandata la frequenza a tutti coloro che abbiano già conoscenza della lingua ausiliaria. Accesso libero a chiunque.

Cronaca di Monfalcone

MONFALCONE, 28

Il Carnevale alla Casa Balilla. Il Carnevale è stato festeggiato lietamente anche dai piccoli Balilla. Per loro sono stati dati due festini alla Casa Balilla, festini che hanno portato un'ora di allegria e di svago veramente piacevoli. Sabato il festino è stato dedicato alle Piccole e Giovani Italiane, lunedì invece, uguale trattenimento si è ripetuto per i Balilla. Agli organizzati è stato offerto uno scelto programma di musica varia e di danze. Ha avuto quindi luogo la tombola dotata di ricchi premi. Per ultimo si è proceduto alla premiazione delle migliori maschere che hanno avuto splendidi doni. Molte maschere erano intervenute, belli i costumi. Ammiratissimi soprattutto: due graziose «Damine», i «Russi», la «Rosa», «Cappuccetto Rosso», una «Zingara», un grazioso «Topolino», un «Cosacco», un «Messicano», un «Diavoletto», «Pierrots» e «Pierrettes» e altri ancora. La festa animatissima finì con la distribuzione di dolci a tutti i presenti.

Congressi, feste e convegni

C. R. F. «Aldo Ivancich». Oggi alle 20.30 seduta Sezione pugilato. Domani dalle 20 in poi ballo sociale. Ingresso libero. Venerdì alle 20.30 seduta Direzione e prove Sezione corale.

Società Alpina delle Giulie. Domenica escursione sciatoria Sauris. Partenza autocorriera alle 15. Oggi alle 20.15, conversazione Claudio Prato: «Su le vie nord del Montasio».

G. A. R. S. Domenica a Sauris (Carnia) terzo convegno invernale. Partenze sabato alle 15 e 19.15 automezzi. Programma in sede. Oggi alle 20.15, conferenza Claudio Prato: «Sulle vie nord del Montasio».

Associazione «XXX Ottobre». Domenica gita sciatoria Montenero. Iscrizioni seralmente in sede.

Sala Tersicore. Stasera alle 20, trattenimento danza.

Sala Ridotto. Domani alle 20.30 ballo. Signore ingresso libero.

Circolo «Lino Domeneghini». Oggi alle 20.30, prove Sezione mandolinistica. Sabato prossimo ballo dei commessi.

Gruppo sciatori del Pubblico Impiego. Domenica gita sciatoria Montenero. Partenza alle 5.30 dalla sede (via Coroneo 15). Ritorno alle 20 circa. Iscrizioni in sede tutto domani. Lire 9.

Dopolavoro rionale «R. Pitteri». Oggi alle 20.30 seduta Direzione e prove filodrammatica.

G. E. «Virtus». Domenica gita sciatoria Montenero. Prenotazioni questa sera, iscrizioni si chiudono domani in sede, via Ginnastica 31, Bar.

Società Canottieri «Nettuno». Domenica, occasione Coppa Canottieri e Gara sociale, gita Tarvisio.

Sci Club Monte Tricorno. Domenica gita a Tarvisio con il treno bianco per i campionati sociali e la Coppa canottieri. Gita in autocorriera a Luico con salita al Matajur. Domenica si inizia l'ultimo corso di sci a Valbruna. Iscrizioni alla gita a Cortina si accettano oggi e domani. Dal 12 al 19 marzo convegno in Valgardena e gita a Corvara.

UN PROFUMO FRAGRANTE!

"Questo è il sapone che desta entusiasmo! Che morbida schiuma! Anche il suo profumo, non è forse delizioso? Io sono entusiasta del Lux Sapone Profumato. Esso è veramente lussuoso, e costa così poco!"

Chiedete il Lux Shampoo confezionato nella bustina dorata con l'accluso preparato per risciacquare.

LUX SAPONE PROFUMATO e LUX SHAMPOO

S.A. FRATELLI LEVER, MILANO — LTS 59 IT

Pastiglie pettorali IFT

contro la tosse e catarri bronchiali sia cronici come pure provenienti da raffreddori o influenza.

Trovansi in tutte le farmacie — Scatole Lire 3.50 (netto)

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana, S. A.» — Trieste, Piazza Carlo Goldoni 1 - telefono 80-44.

In precedenza il nostro motto è sempre stato

L'"ISIA" vende a meno

oggi siamo in grado di dire

da noi si compera senza spendere

tutte le migliori novità di stagione in

SETERIE VELLUTI LANERIE

Ecco come:

LA GIORNATA DELLA VENDITA GRATIS

Dal 1° al 31 marzo 1933 verrà consegnato ad ogni Compratore uno scontrino segnante l'acquisto fatto.

Il Regio Notaio, Signor Dott. RODOLFO STARK tiene in custodia una busta suggellata contenente l'indicazione di un giorno feriale del mese di marzo corrispondente a quello della

giornata della vendita gratis

Il 2 aprile comunicheremo sui giornali tale data: coloro che si troveranno in possesso dello scontrino comprovante di aver fatto acquisti nella data stessa **riceveranno di ritorno subito ed in contanti tutto il danaro speso in tali acquisti.**

ISIA
INDUSTRIA DELLA SETA ITALO AMERICANA

TRIESTE - Corso Vitt. Em. 10

Cronache delle Provincie giuliane

Il Prefetto dona preziose monete romane
al Museo della Redenzione di Gorizia

GORIZIA, 28

In questi giorni S. E. il Prefetto comm. avv. Nicola Trotta si è compiaciuto di far pervenire in dono al Museo provinciale della Redenzione le monete rinvenute ad Aidussina durante lo scavo per la collocazione del pilo per l'antenna della bandiera in piazza Vittorio Emanuele III, unendovi pure il relativo verbale di rinvenimento, assunto dal notaio cav. dott. Antonio Grusovin, il giorno 13 dicembre 1932. Le monete, un grande bronzo dell'Imperatore Adriano (117-138), un piccolo bronzo di Claudio II detto il Gotico (269-270), un piccolo bronzo di Costanzo II (323-364), un piccolo bronzo di Costante (338-350) e un soldino di rame del Doge Antonio Priun (1618-1623), attestano la romanità e la venezianità dell'antica Haidovium, l'odierna Aidussina.

Queste monete vengono così ad arricchire le preziose raccolte del Museo che documentano tanto luminosamente l'italianità delle nostre terre. La direzione, grata del gradito dono, porge anche a mezzo nostro le più vive azioni di grazie al munifico donatore.

Fine di Carnevale

GORIZIA, 28

Alla Ginnastica. Nel pomeriggio di oggi all'Unione Ginnastica Goriziana si sono dati convegno numerosi soci per prendere parte alla bella e spensierata festa organizzata dai giovani, che la tradizione nomina: «Il ballo dei matti». La bella chiusa di Carnevale ha avuto così, alla Ginnastica, il più lieto coronamento poichè oltre a essere molto ben riuscito il ballo del pomeriggio, ha avuto anche grande successo il ballo serale, un simpaticissimo veglioncino mascherato, che richiamò l'attenzione di numerose e gentili mascherette, che col loro brio e con la «verve» particolarmente pronunciata in questi ultimi giorni di Carnevale hanno reso la festa movimentata, gaia e bella.

Al D. A. C. Anche il Dopolavoro Aziende Commerciali, che durante il Carnevale ha saputo allestire simpatiche festicciuole serali e riuscitissimi veglioni mascherati, ha voluto chiudere il Carnevale con una festa la quale ha richiamato l'attenzione di numerosi dopolavoristi e di soci, che hanno avuto occasione di trascorrere una serata lieta, simpaticissima e intonata all'ultimo giorno della stagione carnevalesca.

Il mercato degli animali a Gorizia

GORIZIA, 28

Il dott. Fausto Aldrighetti ha pubblicato un bellissimo studio sul nostro mercato degli animali, mettendo in rilievo come la stalla e mercato hanno sempre costituito nell'azienda agricola una fonte di guadagno, ora più forte e ora più debole, secondo le oscillazioni dei prezzi, ma tuttavia sempre della più alta importanza nel bilancio dell'agricoltore. Nella sua qualità di veterinario condotto, il dott. Fausto Aldrighetti vi richiama tutta l'attenzione degli allevatori onde possano applicare anche in questa Provincia usi e consuetudini già esistenti da vario tempo in altre Provincie del Regno, che tornano di grande utilità agli interessati. Nel suo studio fatto per gli agricoltori della nostra Provincia, egli tratta in modo particolare della garanzia nelle sue varie forme per poi parlare degli usi locali in vigore nella vicina Provincia di Udine, del deposito della caparra quivi in uso, nonchè delle commissioni del mercato e delle medie dei prezzi. Segue una pratica esposizione sugli usi e consuetudini locali con le varie forme di garanzia come quella specifica, convenzionale, legale, consuetudinaria, ecc. mettendo in evidenza come la Provincia di Gorizia usi locali veri e propri non vi sono mai esistiti e le contrattazioni degli animali furono fatte sempre sulla base giuridica delle disposizioni del Codice civile generale austriaco, modificato con le tre novelle parziali emanate mediante apposite ordinanze imperiali, per cui resta a vedere se queste disposizioni di legge, ora estinte, riguardanti la compra-vendita degli animali domestici possano venir considerate quali usi locali del mercato in questi territori, dove ebbero costante ed intera applicazione per quanto, in verità, esse abbiano bisogno di essere in gran parte completate e migliorate. Nel suo opuscolo l'Aldrighetti si sofferma a commentare le leggi e anche gli usi locali, soffermandosi a trattare le norme generali relative alla garanzia, le modalità dei contratti, l'esclusione di ogni garanzia, le commissioni del mercato, concludendo col formulare una speranza che i due Consigli provinciali dell'Economia Corporativa di Udine e di Gorizia si mettano d'accordo per togliere di mezzo un inconveniente grave, per il quale nei mercati di Cormons, di Gorizia, Gradisca, ecc. non possano essere in uso quelle consuetudini che corrono invece nei mercati della Provincia di Udine.

Torneo studentesco. Organizzato dal G. U. F. «Guido Resen» di Gorizia ha avuto inizio con vivace combattività, il torneo calcistico degli studenti di Gorizia, del quale diamo i primi risultati:

Magistrali-Tecniche 2-1 (1.0). La compagine dell'Istituto Magistrale ha allineato in campo una formazione combattiva, composta di elementi già provati alle dure fatiche dello sport calcistico. I bravi calciatori della Magistrali hanno trovato nella squadra opposta dall'Istituto Tecnico gagliardi difensori dei propri colori i quali hanno saputo tenacemente contendere la vittoria ai loro focosi avversari. La serrata battaglia si concluse con due goals a uno. I punti furono segnati da Lutmann per le Magistrali e da Fabris per le Tecniche.

Commerciali-Industriali 11-1 (5-1). Lo scarto dei punti è troppo evidente per dilungarci a narrare la cronaca della partita. Le Commerciali seppero imporre la propria classe con assoluta padronanza di giuoco e con superiorità di stile obbligando gli avversari a una amara sconfitta. I punti furono segnati: due da Skerk, tre da Fantini, due da Tuni, uno da Paulin, due da Ceccotti e uno da Tomasi. L'onore della partita, per le Industriali, è stato segnato, su calcio di rigore, con un bel tiro di Olivi.

Manifestazioni sciatorie a Luico

GORIZIA, 28

Domenica 5 marzo avrà luogo a Luico, organizzata dallo Sci Club Valle d'Isonzo, la gara combinata di discesa slalom per la disputa della «Coppa di turismo», offerta dal Comitato provinciale del turismo, con il seguente programma: Ore 6.30, partenza delle autocorriere dalla via IX Agosto; ore 9, arrivo a Luico e adunata dei concorrenti; ore 10.30, inizia della gara di discesa; ore 11.30, gara di slalom; ore 16, premiazione in Luico presso la sede dello Sci Club; ore 17.30, partenza da Luico, arrivo in città verso le 20.

La giuria è stata così composta: ing. Antonio Casasola, presidente; avv. Longino Culot, vicepresidente; rag. Giuseppe Ceriani, segretario, membri: rag. Francesco Candutti, Cleto Cosmi e Guido Primas; giudici di partenza e d'arrivo: Furlani Francesco e Fabretto Ernesto; cronometristi; direttore di pista: dott. Giuseppe Zollia. I controllori verranno nominati sul posto.

La gara di discesa comprenderà un percorso di circa 3 km. con un dislivello di 550 m. con partenze ogni minuto e con un limite massimo di 60 partenti.

La gara di slalom comprenderà un dislivello di 200 metri con partenze all'arrivo del concorrente precedente e con limite massimo dei primi quindici arrivati della gara di discesa. Per la classifica totale verrà tenuto conto della somma dei punti delle due gare. La gara è riservata a tutti i tesserati della F.I.S. della Venezia Giulia, e la Coppa del turismo è triennale e sarà assegnata definitivamente alla Società della Venezia Giulia che avrà vinto la gara col maggior punteggio dei primi tre concorrenti classificati, per tre anni anche non consecutivi.

I premi singoli verranno così assegnati: I classificato medaglia d'oro; II classificato medaglia vermeille con castone, III classificato medaglia vermeille grande, IV classificato medaglia vermeille media, V classificato medaglia vermeille piccola. Gli altri classificati verranno premiati con medaglia d'argento rispettivamente bronzo fino al decimo. Verranno inoltre assegnati dei premi speciali. Le iscrizioni alla gara si ricevono fino a sabato 4 marzo presso la sede sociale in via Barzellini, oppure fino a un'ora prima della gara a Luico.

Cinematografi. Savoia: «Il passaporto giallo» con Elissa Landi e Lionel Barrymore. Vittoria: «Una notte con te» con Elsa Merlini e Nino Besozzi. Ideal: «L'orda conquistatrice» con Richar Arlem e Fay Wray.

Decesso. In forma strettamente famigliare sono seguiti i funerali dell'ing. cav. Jaroslao Sotola, che fu per tanti anni direttore delle R. Miniere di Idria. L'ing. Sotola lascia di sè la più bella memoria per l'opera da lui compiuta nelle miniere di Idria. Alla desolata vedova e ai familiari le nostre condoglianze.

Al Dopolavoro Cittadino si sono dati convegno numerosi giovani dopolavoristi per dare l'addio al Carnevale e slanciarsi, con foga nei vortici delle danze, animate da una scelta orchestrina, le quali trascorsero serene e composte fino alle prime ore del mattino, lasciando in tutti i partecipanti il più lieto e gradito ricordo.

Un'imponente cerimonia artigiana a Udine

UDINE, 28

Il segretario generale della Federazione fascista dell'Artigianato, prof. Mario Baruchello, con chiarezza ha illustrato, in un suo recente opuscolo, le norme e le disposizioni per il nuovo ordinamento del Sindacato degli artigiani d'Italia.

Lo studioso e dotto segretario generale in primo nota come l'elemento di coesione è motivo principe per l'ordinamento provinciale dell'artigianato, e che quest'elemento di coesione s'impernia nella tradizione, identità tecnica, orgoglio di professione produttiva, solidarietà di interessi, ecc. che questi elementi creano fra gli appartenenti allo stesso mestiere una unità spirituale. Questo fattore di coesione, cemento spirituale, è movente costruttivo principale del Sindacalismo fascista, perciò l'ordinamento provinciale dell'Artigianato quale Sindacato nella sua piena attività, deve fondarsi prima di tutto sull'unità di mestiere. Ogni mestiere deve personificarsi nel capo, uomo di buona volontà e fede fascista, il quale deve aver conoscenza tecnica della sua arte. Attraverso l'azione del capomestiere, la Federazione può guidare l'attività sindacale del Gruppo (mestiere) meglio che attraverso estranei. La formazione dei mestieri deve esser varia da provincia a provincia, secondo le ragioni peculiari d'ambiente. La formazione degli organi direttivi provinciali avvenga per raggruppamenti di mestieri affini, con caratteri uguali per tutta l'Italia.

Questi nuclei di mestieri rappresentano degnamente ed efficacemente le attività artigiane di una provincia e formano come unità sindacale l'organo massimo della provincia in cui, sotto la presidenza e responsabilità del segretario provinciale, vengono studiati ed esplicati tutti gli atti che interessano gli artigiani. Le attività artigiane chiamate ancora comunità nel nuovo ordinamento, vengono riunite per affinità: così si avrà la Comunità del legno, nella quale sono riuniti tutti i mestieri che operano con la materia prima «legno», così dicasi per il ferro, il cuoio, l'abbigliamento, ecc. Queste comunità si riducono ora a 22.

I capimestieri appartenenti alla stessa comunità formano il Direttorio e col segretario designano la terna dalla quale la segreteria generale sceglie il capocomunità. I capicomunità della provincia formano il Collegio provinciale dell'Artigianato, al quale è demandato l'incarico di discutere, predisporre, stabilire l'azione artigianale, ed è sempre presieduto e diretto dal segretario provinciale. Quasi in tutti i capoluoghi di provincia l'insediamento del Collegio provinciale dell'Artigianato è avvenuto alla presenza di tutte le autorità politiche, civili e militari, con l'intervento di una infinità di artigiani, e la cerimonia sempre fu presenziata da un membro della segreteria generale di Roma.

Domenica 12 marzo, alle 10.30, in locale da destinarsi, avrà luogo a Udine l'insediamento del Collegio provinciale dell'Artigianato friulano, con l'intervento dell'illustre console avv. Ivo Olivetti, membro del Tribunale supremo per la Difesa nazionale, vicesegretario dell'Artigianato italiano e del cav. Franco Scassellati Sforzolini ispettore regionale del Veneto. Oltre a quella cerimonia, la segreteria dell'Artigianato per la Provincia di Udine ha predisposto per la benedizione del labaro delle Comunità artigiane del Friuli, eseguito su disegno del prof. Candido Grassi e la distribuzione di premi e medaglie ad artigiani che hanno ben meritato in concorsi, mostre, gare. La cerimonia quindi assurgerà a solennità, perciò è doveroso per tutti gli artigiani della città e provincia il parteciparvi.

La conferenza del prof. Provenzal
all'Istituto fascista di cultura

UDINE, 28

Ieri sera, martedì, alle 21, nell'aula magna del R. Istituto tecnico, il dott. prof. Dino Provenzal, preside del R. Ginnasio Liceo di Voghera, ha tenuto una conferenza sul tema: «Il canto dell'educatore» (XV dell'Inferno).

Il Provenzal comincia col dire che il canto di Brunetto è così noto, così popolare, che è impossibile che i suoi ascoltatori lo sentano oggi per la prima volta; ma ai più sono forse sfuggiti alcuni lati di esso che si rivelano soltanto a una profonda lettura. Quanto lavorio spesso inutile, intorno a questo canto! L'oratore fa una rapida rassegna delle questioni sollevate dai commentatori, dimostra che alcune di esse sono oziose e si ferma al punto centrale del canto, la profezia dell'esilio e la sdegnosa risposta di Dante, che si mostra pronto a sostenere senza un lamento i morsi dell'invidia e i colpi dell'avversa fortuna.

Di Brunetto poco si conosce e il suo nome oggi sonerebbe soltanto fra gli eruditi, se Dante, in un canto mirabile, non l'avesse salutato maestro. Nel collocare Brunetto fra i peccatori, Dante fa opera di giustiziere: nel parlargli con reverenza egli si ricorda solo di esserne discepolo. E il dialogo concitato, affettuoso, pieno d'orgoglio paterno e di tenerezza figliale è uno dei più bei tratti della Commedia. Perchè Dante non dice il nome di colui che l'accompagna nel viaggio oltremondano? L'oratore, fra tante risposte dei commentatori, affaccia un'ipotesi nuova: che Dante non abbia voluto far soffrire Brunetto, non abbia voluto, alla sua domanda sospettosa e gelosa, rispondere che ormai egli seguiva un altro, infinitamente più alto maestro, quel Virgilio che è addirittura il simbolo dell'umana ragione.

Il nuovo Consiglio dell'A. N. A.

UDINE, 28

Il nuovo Consiglio direttivo della Sezione udinese dell'A. N. A. è stato così costituito: presidente capitano cav. Luigi Bonanni; consiglieri: cap. cav. uff. Lorenzo Alciati, cap. geom. Ennio Francescatto, cap. Vincenzo Filetti, cap. dott. Renzo Vuga, ten. geom. Franco di Caporiacco, sottoten. maestro Corrado Gallino.

La nuova sede dei ferrovieri alpini

UDINE, 28

Ieri sera, con largo intervenuto di personalità, è seguita l'inaugurazione ufficiale della nuova sala del primo Gruppo ferrovieri alpini, sita nei locali della «Trattoria al Viale», in via della Stazione. Tra gli altri, era presente il cav. Bonanni, comandante la Sezione dell'A. N. A., il centurione cav. Augusto Parini, comandante la III Coorte M. F. F., il cav. Bergonzoni, capostazione principale di Udine, il sig. Russo, il sig. De Marco, il capo-gestore sig. Migliorini, e altri. Moltissimi poi gli alpini in congedo, e vari rappresentanti le diverse armi. Disse appropriate parole il capo-gruppo ten. Guglielmo Gottardo, a cui rispose il cap. Bonanni. Terminati i discorsi, seguì una agape fraterna, improntata alla più viva cordialità.

Un dono del comm. Rubini al Ginnasio Liceo. Il gr. uff. dott. Domenico Rubini ha regalato al Museo del R. Liceo Ginnasio «Jacopo Stellini» di Udine un magnifico erbario ed una preziosa raccolta di minerali.

Incidente automobilistico a un commerciante udinese. Il commerciante udinese signor Tiziano d'Orlando, faceva ritorno in macchina da Pian di Mea, ove era stato con la propria signora e con la cognata a sciare. Nei pressi di Tarcento l'automobile per una brusca stretta di freni slittò e andò a finire contro il muraglione della strada riportando gravi danni. I turisti che si trovarono nell'automobile riportarono leggere ferite e molto panico.

Audace e misterioso furto. Un audace e misterioso furto è avvenuto in danno del dott. Antonio Feruglio-Tinin che ha ambulatorio in via Cavour. Il medico si è accorto che da una scatola di cartone, chiusa in un cassetto, ove è solito a tenere gli incassi del giorno, ignoti, forse a più riprese, gli avevano rubato 1380 lire.

Il furto riesce davvero inspiegabile e il dott. Tinin non sa elevare sospetti su chicchessia.

Grave disgrazia di un ciclista. Si ha da Pasiano di Pordenone, di un grave incidente ciclistico avvenuto ieri. L'agricoltore Alessandro Trevisial, di 38 anni, da Rivarotta, mentre correva in bicicletta, per un improvviso scarto alla macchina, cadde e si fratturò la quarta costola destra, con conseguente emorragia interna. La prognosi è riservata.

I cinematografi. Cinema Eden: «La piccola cioccolataia»; Cinema Cecchini: «Sotto a chi tocca»; Cinema Impero: «Febbre di ricchezza».

La Borsa di Trieste

febbraio	27	28	febbraio	27	28
Rend. 3½%	77.75	77.75	Premuda	150	150
Cons. 5%	85	84.45	Picc. Ferr	168.7	168.75
Obbl. Ven	86.70	86.70	Tripcovich	70	70
B. T. n. 1934	100.85	100.80	Tram	180	180
B. T. n. 1940	102.10	102.10	Adr. Sped	334	334
B. T. n. 1941	102.10	102.10	Ampelea	135	135
Dan. Sava	142	142	Arrigoni	215	215
Fo. 3 V. 6%	504	504	Cant. R. A.	32	32
Comit	1035	1031	Fram.	25	25
Cred. Ital.	670	670	Elettrofin	—	—
B. Roma	107	107	Fin. Cosul	12.50	12.50
Cred. Pop	—	—	Cem. Ison	7.50	7.50
Generali	3055	3020	Cem. Spal	59	59
Ass. Ital.	507.50	500	Ist. Cem.	60	60
Infortuni	1500	1490	Forze Idr	164.50	164.50
Riun. A	1345	1350	S. I. P.	30	30
Riun. B	1315	1315	SELVEG	394	394
Sigorta	119	119	S. T. E. G	40	40
Adria	23	23	Gas Roma	—	—
Costiera	102	102	Edison or	516	515
Cosulich	22.50	22.50	Edison p.	312	312
Gerolim.	17	17	Jutificio	519	519
Libera Tr	24	24	Nav. Tries.	283	283
Istria-Tr.	136	136	Off. Navali	—	—
Lloyd Tr	90.25	90.25	Pastificio	201	201
Lussino	130	130	Pilatura	74.25	74.25
Martinol.	48	47	Perni	144	144
Meridion.	673	672	Pergesteo	1120	1120

CAMBI: Londra 66.90; New York 19.52; Francia 77.05; Svizzera 381.30.

Mercato debole e poco attivo. Valori di Stato e bancari invariati; debole il Consolidato; calme le Comit. Trasporti trascurati. Assicurativi deboli specialmente Generali. Previsioni incerte. Cambi sostenuti.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

VENEZIA: 0.15 M; 5.35 D; 8.20 D; 10.45 DD; 11.18 Lusso; 14.40 AL (Monfalcone); 15 DD; 15.10 A; 19.00 O (Portogruaro); 20.20 DD; 21.50 D.

UDINE: 5.50 D (fino a Gorizia indi O); 6.55 AL (fino a Gorizia indi D); 7.40 D; 11.6 AL; 12.55 A; 14.40 AL (Monfalcone); 16.5 AL; 17.5 A; 17.55 D (per Piedicolle); 19.00 AL; 20.40 O

POSTUMIA: 1.00 A; 5.5 A; 7.30 AL; 8.35 DD; 9.35 O; 12.45 AL; 14.50 D; 17.38 Lusso; 18.30 AL; 20.10 DD.

FIUME: 1.00 A (fino S. Pietro indi M); 7.30 AL; 8.35 DD (fino a S. Pietro indi D); 12.45 AL; 14.50 D (fino a S. Pietro indi A); 18.30 AL; 20.10 DD (fino S. Pietro indi O).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

VENEZIA: 4.30 A; 7.15 O (Portogruaro); 7.35 D; 9.7 DD; 9.42 AL (Monfalcone); 12.3 A; 13.30 AL (Monfalcone); 14.30 DD; 16.25 A; 17.18 Lusso; 18 D; 18.37 AL (Monfalcone); 21.5 DD; 21.35 A (Monfalcone); 23.25 D.

UDINE: 7.15 O; 7.35 AL; 8.23 AL; 9.42 AL (Gorizia); 11.15 D (Piedicolle); 12.3 A; 13.30 AL (Monfalcone); 15.20 A; 18.37 AL; 20.32 D (Piedicolle); 21.35 A; 22.10 D (Piedicolle).

POSTUMIA: 4.00 D; 7.00 O (Aurisina); 7.45 A; 9.35 DD; 9.55 AL (Fiume); 10.58 Lusso; 13.14 D; 15.58 O; 19.56 D (Fiume) 20.24 AL (Fiume); 20.50 DD; 23.55 O.

FIUME: 7.45 AL; 9.55 AL; 13.14 D; 15.58 O; 19.55 D; 20.24 AL; 23.55 O.

CAMPO MARZIO: Partenze

PARENZO: 5.00 , 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M; 18.25 M (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 9.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.47 O; 12.15 A; 18.55 O (fino a Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie e sospeso la domenica); 21.16 M.

POLA-COSINA: 7.40 M (da Cosina); 9.35 O; 13.41 M; 19.20 D; 21.18 O (da Erpelle e soltanto giorni festivi); 23.10 A.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 7.30 O (da Gorizia); 15.25 A; 20.46 O.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Educazione.* La sa la storia di quel poveretto che ebbe a trovarsi in un compartimento con due vecchissime signore, di cui l'una voleva lo sportello aperto assicurando che altrimenti sarebbe morta di un colpo di apoplessia e l'altra lo voleva chiuso per paura di morire di polmonite? Ebbene qualcuno lo consigliò di lasciarlo prima aperto e poi chiuso, liberandosi così... per turno di tutte e due. Faccia anche lei lo stesso!

Alfredo. I requisiti sono quelli richiesti per l'arma dei RR. Carabinieri, dai quali vengono scelti i Corazzieri. Per migliori informazioni si rivolga al Comando della Legione dei RR. Carabinieri.

Nilo Bianco. 1) Hermann Freiherr von Koenigsbrunn, paesaggista e disegnatore, nacque nel paese di... «Demoghela» (Radkersburg) nel 1823 e morì a Graz nel 1906. Nel 1848 fu allievo del Rottmann a Monaco. Viaggiò in Grecia, in Egitto (il quadro che ella possiede rappresenta appunto le cateratte del Nilo), a Ceylon. Al suo ritorno in Germania visse tre anni a Düsseldorf; poi, a partire dal 1859, fu a Graz. Nel 1863-64 lo si segnala a Roma. Nel 1868 fu professore all'Accademia di Graz. Il museo di questa città conserva un suo quadro: Paesaggio cingalese. 2) Perchè i Luigi di Francia si chiamano in tedesco Ludwig? Perchè Ludwig si traduce anche in Luigi, o viceversa.

— *Innamorato.* Se può scrivere alla sua amica paragonandola al fiore dell'acacia? Certamente, anzi sarà una cosa molto gentile. Sa che nel linguaggio dei fiori l'acacia è appunto considerata «Amore purissimo», poichè, per la sua posizione alta, è assai difficile a cogliere e profanare?

(Continua nel «Piccolo della Sera»)

RINO ALESSI, direttore responsabile.
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

La groviglia intestinale

La groviglia intestinale deve essere sempre mantenuta ben pulita e disinfettata; si raggiunge tale scopo usando il

PURGANTE GAZZONI

(busta gialla - foglia verde)

approvato dal Senatore Prof. Pietro Albertoni.

Il purgante Gazzoni, purgante perfetto, lassativo ideale, è indicato, per la sua speciale composizione, anche ai sofferenti di fegato ed essendo privo di zucchero è il purgante che i diabetici devono usare.

Non dà nausea, non dà dolori. Si prende in ostia o in cachet.

Costa L. 0,95 la dose

A. GAZZONI & C. - BOLOGNA

Parchetti

PRIMA IMPRESA PULITURA
piallatura, raschiatura, incidatura
con CERINA soltanto
M. Toresella
Via Canal Piccolo 2, telef. 97-63

BLENORRAGIA CRONICA
Cistiti, Prostatiti, Restringimenti, rapida guarigione con i Cilindri Uretrali, Balsamici Torresi (burro cacao medicato) di uso facile innocuo. Letteratura e schiarimenti gratuiti. Scrivere: Farm. Dott. C. TORRESI, Via Cerveteri 5, Roma (140) — In Trieste: Farm. Croce Azzurra, via Commerciale 6 e primarie farmacie.

E' UN
PERICOLOSO NEMICO

per coloro che posseggono insufficienti condizioni fisiche protettive dell'organismo contro di esso: per i gracili, per i denutriti da malattie od altra causa, per i vecchi.

Costoro debbono prendere tutte le precauzioni non solo con i riguardi esterni per difendersi e sperare l'immunità, ma debbono anche e sopratutto rinvigorire il loro fisico con una cura fortificante, quale efficacemente e sicuramente si ottiene solo con l'uso dell'

ISCHIROGENO

Maestri della Scienza medica di indiscusso valore, dal primo apparire dell'ISCHIROGENO fino ad oggi, con sempre crescente approvazione ne hanno riconosciuto l'efficacia benefica in tutte le malattie di debolezza organica ed esaurimento. Valga qualcuna di queste attestazioni:

Napoli, 10 Gennaio 1902

... L'ISCHIROGENO ***solleva mirabilmente tutte le funzionalità organiche*** *e specialmente quelle del sistema nervoso centrale, per cui* ***veramente merita il nome di Rigeneratore delle forze.*** Prof. V. CHIRONE

Direttore dell'Istituto di Materia Medica nella R. Università di Napoli

21 Febbraio 1906

... L'ISCHIROGENO ha dato già troppo numerose prove della sua benefica efficacia, perchè sia necessaria nuova attestazione. Per me ben volentieri lo dichiaro ***ottimo fra i buoni rigeneratori delle forze.***

Prof. GIOVANNI GALLERANI

Direttore dell'Istituto di Fisiologia nella R. Università di Bari

Siena, 17 Aprile 1906

... Ho il piacere di poterLe confermare gli ***ottimi risultati*** *ottenuti col Suo ISCHIROGENO nei casi di neurastenia e di* ***debolezza organica generale.***

Prof. PAOLO FUNAIOLI

Direttore della Clinica Psichiatrica nella R. Università di Siena

Torino, 18 Febbraio 1932-X

... Adopero con vantaggio l'ISCHIROGENO ***su persone della mia famiglia.*** *Il Suo rimedio serve a migliorare il tono nervoso e a* ***restaurare le forze.***

Prof. BENEDETTO MORPURGO

Direttore dell'Istituto di Patologia Generale nella R. Università di Torino
Membro del Consiglio Superiore di Sanità

AL CINEMA REGINA

I migliori spettacoli di CINEMA - VARIETA'

A PREZZI POPOLARISSIMI

Sulla scena:
SETTIMANALMENTE NUOVI DEBUTTI

Sullo schermo:
I PIU' GRANDI CAPOLAVORI

OGGI

IL TENENTE DEGLI USSARI

nell'interpretazione di MADY CHRISTIANS

Prezzi: SECONDI POSTI, adulti, L. 1.-
» » fanciulli » 0.80
PRIMI POSTI, adulti, L. 1.50
» » fanciulli » 1.-

UN ROMANZO DI VIBRANTE DRAMMATICITA'

Sotto falsa bandiera

Ombre funeste fra bagliori di epopea: dalla fangosa trincea, ove alita l'eroismo, agli splendori dei ritrovi notturni, ove si nasconde la tragica insidia dello spionaggio.

Protagonisti: CHARLOTTE SUSA — GUSTAVO FROELICH

Parlato in italiano, negli Stabilimenti «Cines»

Prossimamente al Teatro Nazionale

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. A. A. AGENZIA «Urgenza». Ventisettembre 17, telefono 5049, offre personale domestico, friulane, tedesche, slave, istriane, altre nazionalità, ottimi attestati, referenze (informazioni assunte). Telefonate- Nulla si deve anticipatamente. 12265 A

A. RAGAZZA condotta ineccepibile, sana, forte, rispettosa, indole buona, capace cucinare, cucire, lavare, stirare, inamidare, servizio tavola, offresi Trieste, fuori, quale tutto fare o cameriera, eventualmente cuoca, oppure bambinaia (miti pretese). Rivolgersi Ventisettembre 17, Agenzia «Urgenza», oppure telefonare 5049, chiamando «Maria». 12564 A

DOMESTICA 40-enne tutto fare, ottimi attestati offresi. Via Torre Bianca 10, quarto piano. 64402 A

DOMESTICA brava, tutti lavori di casa, stirare e bene cucinare, offresi. Rivolgersi Giulia 10, portinaia. 12588 A

DONNA giovane, tutto fare, anche cucinare offresi tutto il giorno. Indirizzo Piccolo. 64410 A

RAGAZZA prestaservizi brava offresi. Telefonare 3916. 64427 A

RAGAZZA con attestati, pratica tutti lavori anche cucire, offresi. Indirizzo al Piccolo. 3238 A

RAGAZZA seria, offresi pulizia ambulatorio o uffici. Indirizzo Piccolo. 3235 A

RAGAZZA anziana tutto fare, lunghi attestati offresi. Corso Garibaldi 23, IV, destra 64413 A

RAGAZZA 18-enne forte, robusta, tutto fare, con attestati offresi. Via Ghega 17, Uova. 33979 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. RAGAZZE, cameriere fine, tutto fare, aiuto cameriere, cuoche, bambinaie, governanti, direttrici, donne fiducia Trieste, fuori cercansi. Ventisettembre 17. 12563 B

RAGAZZA sappia cucinare, cercasi. Via Ginnastica 15, p. 8. 12640 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ASSISTENTE edile, disponente calcolatrice assume revisione computi metrici, perizie contabilità tecniche. Mameli, via Galleria 6. 33551 C

FALEGNAME giovane, con banco offresi. Gelsi 9, corte. 64278 C

GIOVANE corrispondente italiano, sloveno, conoscenza tedesco, inglese, occuperebbesi. Miti pretese. Cassetta 12587 C Unione Pubblicità. 12587 C

SIGNORINA stenodattilografa offresi seria ditta. Indirizzo Piccolo. 64438 C

Lavoro a domicilio

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

A. A. SARTA esattissima, offresi pomeriggi miti pretese. Settefontane 41, porta 8. 00770 CC

MENDARESSA primaria specializzata stoffe qualunque genere. S. Zaccaria 3, sartoria signora. 33507 CC

SARTO primo ordine, vestiti uomo lire 120, soprabiti 100, tajer 100. Antonio Caccia 3, porta 11. 12582 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA calzolaio, cercasi. Via Enrico Toti 9. Calzoleria. 12583 D

MEZZA lavorante sarta uomo svelta, cercasi. Indirizzo Piccolo. 64435 D

RAGAZZI due, pratici commestibili, cercansi. Maffioli. Settefontane 27. 12580 D

RAGAZZO per primario negozio coloniali, cercasi. Cecilia Rittmeyer 12, I; ore 8-9. 64422 D

RAGAZZO per pasticceria, cercasi. Battisti 11. 12569 D

SIGNORINE paganti e garzona, cerca sarta. Gatteri 43, I, porta 5. 64414 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

STANZA vuota presso persona sola, distinta, cerca signora vedova sola. Cassetta 12307 E Unione Pubblicità. 12307 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. MOBILIATA, centro, vitto, cura vestiti, lire 300. Indirizzo Piccolo. 64373 F

A. A. BELLA, ingresso comodo, affittasi. Torrebianca 11, suonare III. 64425 F

A. A. MOBILIATA bagno, vitto, affittasi distinto. Boccardi 5. 3234 F

A. A. MOBILIATA pulitissima, affittasi presso distinta persona sola. Indirizzo Piccolo. 12574 F

A. CAMERA 1-2 letti, affittasi. Mazzini 19, V. 12594 F

A. MOBILIATA bellissima, affittasi distinto. Ginnastica 37, I, porta 4. 64421 F

A. MOBILIATA soleggiata, centro, affittasi. Visitare 14-17. Indirizzo Piccolo. 64293 F

A. STANZA ingresso libero, soleggiata, affittasi. S. Nicolò 20, III. 64431 F

A. STANZA vuota, affittasi presso persona sola, a distinti. Coroneo 35, mezz. sinistra. 12567 F

CAMERA mobiliata, poggiuolo, ingresso libero, affittasi. Piazza Valle 2, I. 3235 F

CAMERA mobiliata, eventualmente vitto, affittasi. Coroneo 9, III, porta 12. 64401 F

CAMERA, salotto, bagno, affitto prontamente. Piazza Ospedale 4, porta 7. 64436 F

CAMERA grande, vuota, affittasi. Via Artisti 3, porta 19, II. 64451 F

CAMERA vitto, cura vestiario, telefono, unico subinquilino, affittasi. Via Settefontane 6, III sinistra. 12576 F

CAMERETTA mobiliata, ariosa, luce, fittasi. Solitario 3, porta 25. 12572 F

CAMERINO mobiliato, luce, affittasi. Tivarnella 3, porta 7 (Stazione Centrale). 64406 F

LETTO in cucina affittasi 40 mensili. Corso Vittorio 39, Varin. 64439 F

MATRIMONIALE (o due amici) elegantissima, annesso salotto, bagno, telefono, ottimo vitto affittansi. Piazza Libertà 3, porta 28. 64415 F

MATRIMONIALE modesta, comodo cucina affitta persona sola. Ventisettembre 22, porta 34. 64400 F

MOBILIATA, pulitissima, soleggiata affittasi presso piccola famiglia. Istituto 22, portiere. 64409 F

MOBILIATA grande, entrata scale, stufa, affittasi prontamente. Lazzaretto vecchio 7, terzo p., sc. I. 64407 F

MOBILIATA, comodo cucina affittasi due persone. Ginnastica 35, porta 15. 64423 F

MOBILIATA salotto, bagno, signorile centro, ascensore presso persona sola offresi ufficiale superiore. Indirizzo Piccolo. 64417 F

MOBILIATA ingresso libero, affittasi. Via Ciamician 8, primo. 3237 F

MOBILIATA indipendente, affittasi persona sola, volendo uso cucina. Crispi 3, porta 14. 12561 F

MOBILIATA uno, due letti, ingresso scale, elegante, pulitissima, affittasi. Corso Emanuele 3, IV sinistra. 12579 F

MOBILIATA ariosa, cura vestiario, affittasi distinto. Piazza Ospitale 3, I, p. 6. 12563 F

STANZA ingresso libero, fittasi subito. Via Scussa 5, IV sinistra. 12593 F

STANZA vuota, bella, volendo stanzino, adoperabile per cucina solamente, affittasi a signora sola. Indirizzo Piccolo. 12591 F

STANZA mobiliata, fittasi. Corso Garibaldi 15, III destra. 12586 F

STANZA vuota, ingresso libero, tranquilla, uso ufficio, affittasi. Valdirivo 4, III destra. 12578 F

STANZA due letti affittasi prontamente. San Francesco n. 38, I p. 64416 F

STANZA uso piano, salotto, poggiuolo, affittansi. Prezzo da convenirsi. Crispi 51, I piano, sinistra. 64453 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. BALLARE imparerete subito. Fortissime riduzioni. Scuola Tisminiezky, Corso Vitt. Emanuele 45. 12585 G

A. A. A. A. DANZE moderne. Insegnamento speciale. Scuola Delle Grazie, via S. Francesco 4. Attenzione al numero! 10637 G

A. A. A. BALLERETE prestissimo. Rivolgetevi Scuola Pertot, Imbriani 14. 33783 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Lingua tedesca. Contabilità pratica. Ginnastica 45. 64403 G

AUTORIZZATA scuola taglio Donda. Apertura 4 marzo corsi taglio, cucito, ricamo, modisteria, fiori, taglia con prova modelli. Silvio Pellico 4. 209 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri n. 12. 64404 G

PROFESSORE governativo assume lezioni latino, greco, italiano, tedesco per allievi scuole medie, inferiori, superiori, privatisti, licenziandi, tutti esami. Mite onorario. Informazioni giornalmente 15-17, Timeus 3, III, destra. 5000 G

RIPETIZIONI-riparazioni scuole elementari, lire «cinque» (menelli). Foscolo 6, p. 13. 6072 G

UNIVERSITARIO provetto dà ripetizioni qualsiasi scuola, ottimi risultati. Indirizzo Piccolo. 64405 G

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. A. A. QUARTIERI prezzi convenienti, moderni, modesti, grandi, piccoli (camere focolai) affittansi. Informazioni XX Settembre 17. 12563 I

APPARTAMENTI, magazzini, negozi, posizione centrale, prezzi convenienti, affittansi. Informazioni: Irneri, Valdirivo N. 32, telefono 3169. 64261 I

APPARTAMENTI rimessi a nuovo, 2 e 3 stanze, cucina, luce-acqua-gas, parchetti, giardino, affittansi prontamente. Via Commerciale. Rivolgersi via Borsa 3, II, destra, studio. 12555 I

APPARTAMENTI bellissimi, 3 fino 7 stanze accessori, affittansi subito e 1.o luglio. Telefono 47-26, dalle 14-15. 64348 I

APPARTAMENTO tre stanze, bagno, stanzetta servitù, cucina, affittasi prontamente, via Rismondo 1. Rivolgersi portinaio. 64441 I

APPARTAMENTO centrale, I piano, cinque, eventualmente sette stanze, accessori, adatto abitazione, studio, ambulatorio, affittasi 1.o luglio. Amministrazione Giulivo, Crispi 42. 64423 I

APPARTAMENTO quattro stanze, bagno, stanzetta servitù, cucina, ascensore, termosifone, affittasi 1.o luglio, via Rismondo 1. Rivolgersi portinaio. 64442 I

APPARTAMENTO soleggiato, adatto sposi, stanza matrimoniale, salotto, stanzetta, cucina, camerino bagno, comfort moderno, affitto mite, paraggi Foscolo, affittasi. Rivolgersi via Emo Tarabocchia 3 (portiere, ore 11-13). 12570 I

APPARTAMENTO quattro stanze, bagno, stanzino, cucina affittasi 1.o luglio via Rossetti 24, mezzanino. Rivolgersi portinaia. - Informazioni via Rismondo 1, I (scala sinistra) dalle 15-17. 64445 I

APPARTAMENTO quattro stanze, stanzino, cucina, due terrazze, poggiolo, affittasi prontamente, via Imbriani 8, primo; rivolgersi portinaio. Informazioni via Rismondo N. 1, primo (scala sinistra) dalle ore 15-17. 64449 I

BOTTEGA d'angolo, sei fori, affittasi prontamente. Via Rismondo 1. Rivolgersi portinaio. 64444 I

CIALDIFICIO completo, forni, stampi, vasto locale, eventuale gelateria, affittasi. Klauer, Machiavelli 15. 64434 I

LOCALE con retrobottega, annessi locali uso ufficio, installato termosifone, adatto anche per azienda commerciale, affittasi 1.o luglio. Via Rismondo 1, pianoterra. Informazioni al primo piano, Alberti, telef. 8774. 64443 I

MAGAZZINO per qualsiasi uso, affittasi. Corridoni 6; informazioni Crispi 42, III p., telef. 6791. 64429 I

MAGAZZINO centrale, grande, eventualmente riducibile più locali, affittasi 1.o luglio. Amministrazione Giulivo, Crispi 42, telef. 6791. 64430 I

MAGAZZINO vuoto, via Artisti 2, affittasi prontamente prezzo convenientissimo. Informazioni: Stoppani, via Battisti 27, dalle 15 alle 18. 33068 I

Dopo lungo soffrire, passò a miglior vita addì 28 m. s.

Maria Karis
ved. Eberhard

Ne dànno il triste annuncio i figli **AMALIA BEVILACQUA, MARIO e ANGELO,** i generi **GIUSEPPE BEVILACQUA** (assente), **LUIGI SCAMPERLE,** le nuore **MARIA** (assente), **ANNA** ed **ERMINIA,** e i nipoti (assenti).

I funerali seguiranno giovedì 2 marzo, alle ore 14, dall'abitazione in Guardiella-Scoglietto N. 217.

Trieste, 1.o marzo 1933.

Ieri, rapita all'affetto dei suoi cari, spegnevasi serenamente, dopo breve malattia, la diletta

ARMIDA FONDA
d'anni 8

Gli inconsolabili **genitori,** i **nonni,** gli zii e gli altri parenti, ne dànno il triste annuncio a quanti la conobbero e l'ebbero cara.

I funerali seguiranno oggi mercoledì 1.o marzo, alle ore 15, partendo dall'Ospedale Regina Elena.

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta N. 3

ERSILIA RUAN

non è più.

A tumulazione avvenuta la figlia **ELSA** ne dà parte a quanti le vollero bene.

QUARTIERE 5 stanze, accessori e giardino, affittasi. Chiadino 7. 64440 I

QUARTIERE tre stanze, ripostiglio, cucina, affittasi prontamento. Via Ferriera 35, I p. Rivolgersi portinaia. Informazioni via F. Rismondo 1, primo, scala sinistra, dalle 15 alle 17. 64446 I

QUARTIERI due, di anticamera, due camere, cucina, affittansi prontamente. Via Imbriani 8. Rivolgersi portinaio. Informazioni via Rismondo 1, primo, scala sinistra, dalle ore 15-17. 64448 I

QUARTIERI di tre, quattro stanze, ripostiglio, cucina, terrazza, affittansi prontamente. Via Fabbri 8, primo. Rivolgersi portin. Informazioni via Rismondo 1, primo (scala sinistra), dalle ore 15-17. 64447 I

QUARTIERINO adatto sposi, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 64411 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO quattro stanze, bagno, camerino, accessori, cercasi prontamente. Cassetta 12409 L Unione Pubblicità. 12409 L 12409 L

APPARTAMENTO soleggiato, eventualmente villino 7 locali più 2 servizio, installazioni moderne, garage, cercasi per maggio. Cassetta 12423 L Unione Pubblicità. 12423 L

APPARTAMENTO 3 stanze, comfort, ottimo stato, cerco prontamente. Offerte Cassetta 12557 L Unione Pubblicità. 12557 L

TETTOIA vasta, muratura, in città, uso carrozzeria, cercasi in affitto subito. Indirizzo Piccolo. 33768 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. ALCUNE volpi, pelli, guarnizioni, vera occasione, vendonsi. Devidè. Mazzini 22. 64397 M

MACCHINA Singer perfetta, lire 100 vendesi. Bosco 48, II, destra. 12595 M

MACCHINA Singer cinque cassetti vendesi. Corso V. E. 24, portineria. 12598 M

MACCHINE Singer d'occasione, altre nuove 280 in poi, facilitazioni pagamento. Natale, Arcata 9, telef. 65-33. 12589 M

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

AAA. PRIMA d'acquistare mobili visitate il deposito Montagnari, Crispi 39, dove troverete la massima convenienza. 64418 NN

AA. CAMERE noce Caucaso ribassate 1390, cucine 550, letti ferro. Mazzini 24. 64419 NN

ASSORTIMENTO letti, mobili ferro, ottone, suste metalliche, prezzi occasionali. - Fabbrica via Cavalli 7. Mostra via Foscolo 28. Telef. 9558. 6073 NN

CANARINE; marmo bianco, letto piazza e mezza, armadio 4 cassetti, banco d'acqua vendosi. Via Aldo Manuzio n. 8, porta 9. 64424 NN

MATRIMONIALE mogano massiccia, altra un letto, cucina semplicissima vendonsi. Cesare Beccaria 8. 64412 NN

OTTOMANE, divani turchi, suste, materassi occasione, assume ordinazioni Tappezziere, Ginnastica 15. 64432 NN

PIANINO perfettissimo quasi nuovo vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 64437 NN

STANZA matrimoniale bellissima, massiccia, vendesi. Bregant, Campo S. Giacomo 5 secondo. 12596 NN

STANZA matrimoniale, salotto, cucina, vendonsi causa partenza, escluso rivenditori. Rivolgersi Tarabochia 3 (portiere, ore 11-13). 12571 NN

PIANINO germanico, marca mondiale, vendesi rarissima occasione. Commerciale 13, secondo. 12597 NN

PIANINO vendesi causa partenza. Via Milano n. 14, I, sinistra. 12698 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. ACQUISTO argenteria, oro, orologi, brillanti, disimpegno polizze. Vicino Monte Pietà. Oreficeria Spina, Imbriani 2. 12537 O

ARGENTERIA, oro, compero prezzi massimi; disimpegno polizze Monte di Pietà. Via Mazzini 43, Stermin. 205 O

BOTTIGLIE, casseforti d'occasione compransi, vendonsi. Damigiane, fiaschi. Coen, via Pane. 405 O

Alimentari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— OO

EMMENTHAL 6.80, Gorgonzola 6.80, Tonno sott'olio 10, soltanto Gallina, Ginnastica 23. 31200 OO

PREPARATE il vostro caffè unicamente con vero Caffè Franck, marca «Macinino». Deposito M. Berger, tel. 77-73. 253 OO

Rappresentanti, piazzisti, viaggiat.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

DITTA rinomata assume piazzista propagandista distinto esperto attivo stipendio provvigione. Scrivere dettagliatamente Cassetta 12532 P Unione Pubblicità. 12532 P

La notte del 27 febbraio, violento morbo distrusse l'operosa esistenza del nostro adorato

Antonio Gärtner

Per espresso desiderio dell'indimenticabile Estinto, l'annunzio viene dato a tumulazione avvenuta, e vivamente sono ringraziati quanti vollero onorare la memoria Sua e partecipare al nostro inconsolabile dolore.

Trieste, 1.o marzo 1933-XI.

Olga Sonz, consorte
Ing. dott. Gino, Sylvia Battara, figli
Bianca Maron, Attilio Battara, nuora e genero
Sylvietta Battara, nipote
Le sorelle e i parenti tutti.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28.

Addì 23 corr., è morta dopo brevi sofferenze

Italia Vittoria Frausin
in Pechesich

Affranti dal dolore il **marito,** il **figlioletto,** la **madre,** il **fratello** e le **sorelle,** con gli altri congiunti, ne dànno notizia a tumulazione avvenuta.

Varasdin-Muggia, 28 febbraio 1933-XI.

Il presente serve da partecipazione diretta

A brevissima distanza dalla morte della Sua adorata consorte, La raggiunse nella tomba

Margaritti Constantinides

A tumulazione avvenuta, dànno l'annuncio della nuova perdita gli straziati figli **dott. COSTANTINO** con la moglie **ANNA, ESMERALDA** col marito **ALDO de MANASSER, GIORGIO** ed **ALESSANDRO** ed i nipotini **GIORGIO** e **VELLEDA.**

Trieste, 1.o marzo 1933.

Addì 27 m. sc., spegnevasi santamente come visse

l'ing. JAROSLAO cav. SOTOLA

già Direttore delle R. Miniere d'Idria

Ne dànno il triste annuncio la vedova **CARLA RANZINGER** e i figli **col. JAROS, ing. EMILIO** (assenti), **MIRA in SAPUNZACHI, BEATRICE,** il **genero,** la **nuora** ed i **nipotini.**

Per espresso desiderio del defunto, i funerali ebbero luogo in forma strettamente familiare. Con cuore commosso i congiunti esprimono i più sentiti ringraziamenti a tutti coloro che presero parte al loro dolore.

Gorizia, 1.o marzo 1933-XI.

Il presente serve da partecipazione diretta

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sports vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

BERLINO lussuosa O.M. 6 cilindri, causa partenza per l'estero vendo 7000 trattabili. Gambarotto Bruno, vicolo Stella 15, Treviso. 5164 Q

FORD Berlina seminuova vendo lire 6000 anche rateualmente. Indirizzo Piccolo. 64450 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

BOTTEGHINO frutta completamente arredato, centralissimo, vendesi occasionissima. Caffè Venezia, banco. 64452 R

MACELLERIA carne di cavallo vendesi, affare. Rivolgersi Vitmer, Giuliani 15. 64420 R

NEGOZIO frutta, delicatezze, avviatissimi, centrale, vendesi causa malattia. Indirizzo Piccolo. 64403 R

OREFICERIA-orologeria avviatissima, piena efficienza, cedesi. Indirizzo: Angelo Laterza, Monfalcone. 12465 R

TRATTORIA luogo di colazione, posizione stupendissima, riccamente arredata, lavoro garantito estate inverno, adatta cuoco oppure maestro di camera marittimo vendesi occasione. Dreos, Caffè Tommaso. 64426 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

GRADISCA casa 38 camere, rendita garantita netta lire 8600, prezzo lire 65.000 vendesi. Scrivere Cassetta 100 C, Unione Pubblicità Italiana, Udine. 5163 S

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

TRIESTINO anziano, bella presenza, pensionato statale, quartiere arredato, riammoglierebbesi con anziana sola possidente o benestante. Scrivere Cassetta 12560 U, Unione Pubblicità. 12560 U

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

OSTETRICA autorizzata accoglie gestanti casa, via Crispi 50 (ex Chiozza). 64433 V

POLITEAMA ROSSETTI

Ultime repliche del grande film «PARAMOUNT»:

Il diavolo nell'abisso

con GARY COOPER - TALLULAH BANKHEAD

Sulla scena: Grande successo delle celebri danzatrici

BODENWIESER

nel loro nuovo attraente programma

---

34 **WILLY DIAS**

Gianna Sorma

Entrò Nelly. Ella era vestita di rosa e, come sempre, bellissima, troppo scollata, forse, per un fanciulla, sapientemente dipinta, una magnifica bambola moderna che rassomigliava però a molte altre bambole dello stesso prezzo, con la bocca a cuore, le ciglia rosate e ridipinte più in alto, le chiome ossigenate e ondulate.

Guardò Gianna e corrugò le ciglia. Non le sfuggì la strana avvenenza, la semplicità, la mancanza di ogni artifizio che l'avrebbero, senza dubbio, fatta notare tra tutte.

— Andiamo dunque — disse, un po' nervosa.

Lando si divertiva un mondo.

— Parola d'onore, non darei il mio posto per i dollari che mi ha mandato lo zio — si diceva tra sè.

Appena entrarono al ballo, le due fanciulle furono subito molto circondate, ma la curiosità si rivolse specialmente a Gianna, che quasi nessuno degli amici di Bruno conosceva.

— Ma dove hai pescato una simile cugina, Pardi — chiese Mimmo Aldi, un dottorino da poco laureato, che pareva il più entusiasta di tutti.

— Ma a casa mia... E' orfana e abita con noi...

— Per Giove... dovevi almeno avvertire gli amici, saremmo venuti a trovarti...

— Scherzò Mimmo.

Bruno si strinse nelle spalle. Aveva veduto a pochi passi di distanza Didì Blaschi che fumava una sigaretta tra un gruppo di ufficiali. Si morse le labbra. Da anni ella si burlava di lui, con la più indemoniata civetteria. Provò il desiderio violento di stringerla brutalmente a sè come talvolta aveva osato senza che ella se ne offendesse, accontentandosi di guizzargli via dalle braccia con un gesto serpentino e un riso schernitore. Bisognava fingere indifferenza, era il solo modo di vincerla. Guardò intorno a sè. Sua sorella era sparita con Piero Cornaredo. Troppo si comprometteva con Piero, Nelly. Avrebbe finito con l'obbligare lui, suo fratello, a mettere a posto Cornaredo, sebbene questo gesto gli apparisse infinitamente ridicolo e d'altri tempi. Ma non voleva che si ridesse di loro, tanto più che aveva saputo proprio quei giorni che si parlava di un possibile matrimonio di Piero con la figlia del senatore Cosmini. La ragazza aveva trent'anni, non era bella, ma il padre le dava una vistosa dote.

Si avviò alla ricerca della sorella, la vide seduta in un angolo nascosto da alte piante, il braccio di Cornaredo posato sulla spalliera della sua poltroncina, le sfiorava le spalle.

— Nelly — disse Bruno — vieni, ho voglia di fare un giro di ballo con te.

— Ma che idee — disse Nelly ridendo. Pure si alzò, facendo un cenno a Piero. Ballava così bene, Bruno, ed era sicura che tutti li avrebbero ammirati.

Egli le cinse la vita.

— Ti comprometti troppo con Cornaredo, Nelly — disse — E' stupido, bella come sei, lasciarti burlare da quel vanesio.

Ella temette un momento ch'egli sapesse delle loro passeggiate clandestine e rispose pronta:

— Da che pulpito viene la predica! E Didì Blaschi? Te la dimentichi? Quale gioco gioca con te?

— Ma io sono un uomo, cara mia, e in queste cose siete voi donne che sempre avete la peggio. Inoltre ti avverto che si dice sposi la Cosmini.

— La Cosmini... Ma se è più vecchia di lui!

— I denari fanno il miracolo di rendere giovani.

— Non è possibile... non sarà mai.

— Se non sarà, vorrà dire che il senatore avrà il buon senso di non acconsentire.

Videro Gianna che ballava, con graziosa timidezza. Mimmo Aldi la stringeva appena a sè, chinandosi verso di lei, sorridendo alle sue risposte mentre ella teneva sollevati su lui gli occhi raggianti.

— Si slancia, eh, la cuginetta! — disse Nelly.

— E' bella, vero? Chi avrebbe supposto che da quella fanciulletta nera e sgraziata, dovesse uscire un giorno una creatura simile...

— Non scaldarti, Bruno. Didì Blaschi ne sarebbe gelosa — burlò Nelly.

Il fox-trott finiva. Mimmo Aldi si avvicinò a loro con Gianna. Anche Cornaredo li raggiunse, soltanto Landino non si vedeva, senza dubbio si era recato al buffet, e vi era rimasto.

— Vuoi ballare con me, Gianna? — chiese Bruno.

— Volentieri — disse Gianna. E lei che aveva risposto disinvoltamente a Mimmo Aldi, si sentì un po' turbata dalla proposta del cugino. Ma la prese per una cortesia e gli fu intimamente grata. Non avrebbe mai supposto che Bruno potesse servirsi di lei per ingelosire Didì Blaschi. Difatti, quando passarono davanti a Didì, questa cessò di parlare con gli ufficiali per osservare la coppia, e Bruno vide ch'ella avvicinava l'occhialetto agli occhi. Didì ci vedeva perfettamente e l'occhialetto le serviva soltanto a darsi un'aria impertinente quando le conveniva. Egli le sorrise da lontano, con scherno, e fu la volta di lei, d'indispettirsi. Certamente Bruno Pardi le piaceva più di tutti, ma sapeva che non aveva nessuna posizione, che il padre era rovinato, e la schermaglia sentimentale in cui era maestra, con cui lo teneva legato a sè, nascondeva forse un sentimento sincero.

Quando di nuovo Bruno e Gianna le passarono davanti, ella gli fece cenno di avvicinarsi, ma egli non sembrò notarlo, continuò a ballare. Quando la musica tacque, offerse il braccio a Gianna.

— Vieni — le disse — voglio presentarti alla Blaschi.

Le due fanciulle si guardarono con curiosità. Gianna trovò Didì molto leggiadra. Il viso irregolare sotto una chioma naturalmente fulva che contrastava col colore scuro degli occhi, era pieno d'espressione, con gli zigomi forti e il mento sottile. Le piacque subito, e Didì convenne lealmente con se stessa che la cugina di Bruno Pardi, con la sua aria candida, quasi infantile, aveva una strana seduzione e, benchè ne fosse un po' gelosa, provò immediatamente per lei una simpatia che Nelly, sebbene la conoscesse dall'infanzia, non le aveva mai ispirato...

Si congedò con disinvoltura dagli ufficiali, si avviò verso un salotto dove c'era meno gente.

— Sieda, sieda vicino a me, signorina. E' il suo primo ballo?... Ma allora deve divertirsi un mondo...

Gianna sedette, aveva l'impressione di essere d'impaccio a quei due. Chissà quanto desideravano restare soli! Ma non sapeva trovare un pretesto per allontanarsi. A poco a poco ammutoliva e si spegneva sulla sua faccia l'espressione di candida gioia. Ebbe un sospiro di sollievo quando un altro amico, che Didì le aveva presentato, venne a chiederle di ballare. Dimenticò Bruno e Didì, si lasciò prendere dall'animazione che regnava intorno a lei, dal piacere della danza, dalla leggera ebbrezza che le davano le parole sussurrate da quelle bocche maschili, dagli occhi che la fissavano e che parevano dirle mutamente: sei bella.

Li riunì di nuovo la cena. Secondo le moderne abitudini i giovani si misero a tavola tra loro, senza preoccuparsi dei genitori, e tutti furono allegrissimi. Nelly che trascurava volutamente Cornaredo, per il contino Sardi, una sua nuova conoscenza, Mimmo Aldi che si era messo vicino a Gianna, Didì che doveva per il momento avere fatto la pace con Bruno, e che ogni tanto gli picchiava amichevolmente sulla mano, il ventaglietto d'avorio.

Uscirono dal ballo che già nelle strade, le creature che devono duramente guadagnarsi la vita, spazzini, lattivendoli, uscivano per la loro mattinale fatica. Era ancora buio, ma l'alba di marzo cominciava a diradare ad oriente le tenebre della notte. Nell'automobile che li portava alla lontana via Marcora parlarono poco, Landino era quasi addormentato, Bruno ricordava certamente qualche cosa di piacevole perchè ogni tanto sorrideva. Nelly teneva gli occhi chiusi, ma la testa rovesciata all'indietro aveva un'espressione di malcontento, mentre davanti agli occhi di Gianna assonnata e stordita passavano ancora le coppie allacciate, brillavano luci, splendevano sale, e nelle sue orecchie rintronavano i rumori laceranti del jazz. Sola nella sua stanza, si guardò a lungo nello specchio. Le parve di essere lei e di non esserlo... Quella figura scollata e vestita di seta, quel viso un po' pallido di stanchezza, gli occhi che dalle palpebre socchiuse lasciavano filtrare uno sguardo scrutatore... le rammentavano qualche cosa e qualcuno, una immagine che gli anni avevano sbiadito e quasi cancellato.

Quando aveva visto due mani, piccole come le sue, sollevarsi per ricomporre la chioma?... Sua madre... forse... Cercò con intenso sforzo di ricordare, ma subito anche quel barlume di ricordo svanì... Ella crollò le spalle, era la stanchezza, certo la stanchezza che la faceva illudere... Si spogliò, si coricò, ma non poteva dormire. Per fortuna, l'indomani era domenica. L'implacabile sveglia non avrebbe rotto il suo profondo sonno, anche alzandosi tardi avrebbe potuto aiutare zia Luisa nelle faccende di casa. Tanto più che i cugini erano capaci di levarsi soltanto per l'ora di colazione.

(Continua)

Proprietà letteraria : Riproduzione vietata